

MENSILE D CONFERESCENTI DEL TRENTINO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO



Speciale bitm 2017

IL RIASSUNTO DELLE GIORNATE

UOMINI, CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE



LE MANI NON SONO ARMI

FIOCO BIANCO Campagna Nazionale contro la violenza alle donne.

Hanno collaborato alla Campagna Fiocco Bianco:
Andrea Castelli, Luca Lechtaler, Michele Odorizzi, Mattia Lever, Alfio Ghezzi, Carmine Abate.



editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino

Ci chiedono di innovare, di essere competitivi, di farci carico del rischio d'impresa. Ma burocrazia, ritardi nei pagamenti, tasse e balzelli iniqui ci fanno viaggiare con il freno a mano tirato. Da uno studio Cer Eures sui ritardi del sistema emerge che se i nostri processi durassero quanto quelli tedeschi, recupereremmo anche 130 mila posti di lavoro e mille euro di reddito pro-capite. Lentezze e inefficienze della giustizia ci costano 2,5 punti Pil, pari a circa 40 miliardi di euro.

Lo studio presentato a Roma da Confesercenti nel corso del convegno "Giustizia, Sicurezza, Impresa" ha simulato gli effetti positivi di cui beneficeremmo se i processi per imprese e cittadini durassero di meno. Sicurezza e giustizia sappiamo bene come condizionano le nostre imprese. Ogni anno le nostre aziende spendono 3 miliardi di euro di costi legali e amministrativi solo per i contenziosi lavorativi, un vero e proprio salasso per la nostra economia e per le nostre tasche. Rispetto altri Paesi europei in media, in Italia, i tempi per arrivare ad una sentenza nelle procedure civili raggiungono i 991 giorni: più del doppio delle medie registrate in Spagna (510 giorni), Germania (429 giorni) e Francia (395 giorni). Il grado di efficienza della giustizia civile presenta inoltre profonde differenze sul territorio nazionale. A livello regionale, la differenza fra amministrazione più efficiente e meno efficiente si avvicina a 1.300 giorni, mentre a livello provinciale, tale differenza sfiora i 6.000 giorni. La lentezza della giustizia sembra dunque accompagnare il divario di sviluppo che continua a caratterizzare l'economia italiana. Ad essere svantaggiate sono soprattutto le imprese di minori dimensioni, particolarmente esposte agli effetti negativi di una giustizia inefficiente. La lunghezza dei procedimenti civili aumenta infatti il costo richiesto per far rispettare i contratti e per difendere i diritti di proprietà. Studi di Banca d'Italia indicano che se la lunghezza dei processi civili si riducesse della metà, le imprese più piccole riuscirebbero ad aumentare il numero medio di occupati di circa il 10%.

SOMMARIO

Direttrice
Gloria Bertagna
Direttrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

**5 LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO
LE STRADE PER VINCERE
LA CONCORRENZA GLOBALE**

**9 CULTURA E MOBILITÀ SOSTENIBILE
LE OFFERTE DELLA MONTAGNA 4.0**

**19 PAGAMENTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
LA PROVINCIA NON È COSÌ VIRTUOSA**

21 POS OBBLIGATORIO. ALCUNE PRECISAZIONI

**23 FRUTTA E VERDURA: I SACCHETTI
DIVENTANO A PAGAMENTO**

**25 VENDITA DI PRODOTTI ALCOLICI E ACCISA
ABOLITA LA LICENZA UTF**

**25 SPERIMENTAZIONE ANNUALE "VUOTO A
RENDERE" PER IMBALLAGGI DI BIRRA O
ACQUA MINERALE**

**27 ROVERETO: AL VIA LE MANIFESTAZIONI
DEDICATE ALLA STAGIONE INVERNALE**

**29 VICENDA ESSO, IL GOVERNO
HA ASSUNTO IMPEGNI PRECISI**

30 VENDO & COMPRO

1 formaggi con la montagna nel cuore

Mountain goodness at the heart of our cheeses



GRUPPO FORMAGGI DEL TRENTINO è un riferimento unico e sicuro per i consumatori e per tutta la GDO italiana, a garanzia della filiera e della tipicità dei formaggi commercializzati, tutti caratterizzati dalla produzione **"SOLO LATTE-FIENO"**, derivati cioè da latte prodotto in Trentino, da bovine che sono state alimentate esclusivamente con foraggio e con mangimi **"NO-OGM"** autorizzati dal Consorzio, secondo il rigido disciplinare che vieta non solo l'utilizzo, ma anche la detenzione di qualsiasi insilato.



GRUPPO FORMAGGI DEL TRENTINO is a sole and safe landmark for both consumers and the whole system of Italian large-scale distribution stores and retail shops. This is a further guarantee on the cheeses it represents, on their origin and their quality at all stages of production process. Our cheeses are known as **"ONLY MILK AND HAY"** products, i.e. products which originate from milk of cows bred in Trentino region and fed only with hay and **GMO-FREE** fodder authorized by the Consortium, in accordance with strict production guidelines forbidding not only the use, but even the possession of any silage.



**GRUPPO
FORMAGGI del TRENTINO**
Gustatevi il nostro mondo

info@formaggidel trentino.it
www.formaggidel trentino.it



Le Giornate del Turismo Montano

Le strade per vincere la concorrenza globale

Amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, esperti del mondo del turismo si sono confrontati sui temi lanciati da Bitm

Le parole chiave di questa edizione? Formazione, sicurezza, emozioni, creatività, rete, auto imprenditorialità, specializzazione. Ma anche coraggio di decidere, visioni condivise, prospettiva unitaria, grandi azioni di strategia, risorse

La XVIII Bitm, con la sua formula rinnovata, è stata considerata la migliore edizione di sempre. Alle Giornate del Turismo Montano 2017 ci sono stati 7 convegni e 5 eventi collegati tra mostre fotografiche, bibliografica e d'architettura, presentazione di un libro, degustazione prodotti tipici trentini. Hanno partecipato 79 relatori e oltre 500 persone. "Volevamo fosse una manifestazione dedicata a tanti momenti di approfondimento – dice **Alessandro Franceschini**, curatore scientifico di BITM – e così è stato. Bitm

è diventata un vero e proprio "festival" nel quale si è discusso del futuro del turismo montano e delle sue possibilità e opportunità di sviluppo nell'anno eletto dall'Onu Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo. Abbiamo acceso i riflettori sulla promozione dei prodotti turistici e del territorio nel suo complesso al fine di stimolare crescita, sviluppo e competitività delle imprese. Lo abbiamo fatto coinvolgendo operatori, docenti, ricercatori, professionisti, rappresentanti del mondo dell'economia, delle istituzioni, delle professioni".

Ogni incontro ha visto la partecipazione di amministratori, rappresentanti delle categorie economiche, esperti del mondo del turismo che si sono confrontati sui diversi temi lanciati durante le Giornate del Turismo Montano. Quali sono le scommesse che interessano il turismo montano in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, caratterizzato da grandi cambiamenti socio-economici e culturali? Quali sono le strade che stanno percorrendo i territori di montagna per vincere la concorrenza globale? Dai temi di Bitm 2017 si possono estra-



Il nostro mondo.



GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE

Illuminiamo il presente, progettiamo il futuro



#DASEMPREPERSEMPRE



Mauro Bussoni, segretario generale di Confesercenti Nazionale

polare alcune parole chiave: formazione, sicurezza, emozioni, creatività, rete, auto imprenditorialità, specializzazione. Ma anche coraggio di decidere, visioni condivise, prospettiva unitaria, grandi azioni di strategia, risorse. **Renato Villotti, presidente Confesercenti del Trentino**, ha posto l'accento sulla necessità di trovare strategie di rafforzamento, di tutela, di sostegno per piccole e medie imprese. "Sono gli imprenditori che qualificano e aumentano l'offerta dei servizi. Sono i piccoli e medi imprenditori che accolgono quelli che chiamiamo ospiti. Il settore turistico è uscito dalla crisi e ha assorbito le negatività. Ma settori come il commercio e l'artigianato ancora brancolano nel buio. Ancora si continua a pensare che la piccola dimensione delle nostre imprese rappresenti un limite allo sviluppo, ma è un errore. I piccoli negozi, le botteghe, i nostri mercati rappresentano tradizioni e valori che fanno parte e sono essenza dell'autenticità della vacanza che il Trentino vuole offrire". Villotti ha posto l'attenzione sull'economia locale, sui piccoli negozi, sui mercati. "Non lasciamo che i centri storici diventino una sequela di negozi tutti uguali. Non lasciamo che chiudano. Manteniamo e stimoliamo il commercio di prossimità. Negozi aperti e illuminati, commercianti attenti alla pulizia di strade e marciapiedi, mercati che ravvivano centri storici e paesini

rappresentano ciò che i turisti cercano. Non mettiamo all'angolo i nostri mercati con burocrazia e amministrazioni comunali miopi. Cacciare il mercato invece di coinvolgerlo in iniziative condivise rappresenta una visione poco coerente con quello che è oggi il commercio. Sono le stesse amministrazioni che poi vogliono i mercatini, e tra le prime cose che chiedono i turisti che frequentano i nostri territori ci sono proprio luoghi e giornate di mercato. Se vive il commercio vive anche la città. Se vive il commercio vive anche il turismo". A partecipare i vertici di Confesercenti Nazionale, il **segretario nazionale di Confesercenti Mauro Bussoni** ha rilevato come i turisti, specie stranieri, cercano "il nostro modo di vivere, diverso da provincia a provincia, da

località a località". Bussoni ha affrontato il tema della sicurezza, (il turista in Italia si sente anche sicuro) e dell'industria 4.0 (pensata solo per il manifatturiero ma che dovrà essere rimodulata anche per il tessuto delle piccole e medie imprese). **Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Nazionale** ha messo in luce l'importanza del comparto turistico per gli equilibri economici del Paese. "Il settore turistico - ha detto - è uscito dalla crisi e ha assorbito le negatività. Ma settori come il commercio e l'artigianato ancora brancolano nel buio e quando finalmente usciranno dalla crisi si troveranno a doversi riposizionare in un mercato totalmente cambiato". Per Messina il turismo oggi deve quindi fare massa critica, deve fare da tramite per la ripresa dei comparti tradizionali. "È complicato darsi

Le «Giornate del Turismo Montano» 2017 sono state organizzate da Confesercenti del Trentino in collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento e Provincia Autonoma di Trento, con Assoturismo-Confesercenti Nazionale, Comune di Trento, Trentino Marketing, le principali associazioni imprenditoriali locali, Aziende per il Turismo trentine e numerosi altri enti e aziende private. L'evento ha avuto il patrocinio del Ministero del Turismo, della Regione Trentino Alto Adige, della Provincia Autonoma di Trento, del Touring Club Italiano, dell'Uncem - Unione Nazionale Comuni Comunità Montane, del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, della Fondazione Dolomiti Unesco.

una strategia complessiva - ha proseguito - per questo Assoturismo raggruppa e promuove l'intera filiera delle imprese che lavorano nel comparto. Noi camminiamo su una miniera d'oro, tutto il Paese deve credere nelle potenzialità di questo settore specie se declinato in turismo sostenibile. Dobbiamo utilizzare questa fonte di economia e gli imprenditori sono i primi che vogliono tutelare il loro strumento di lavoro. Il passaggio che dobbiamo compiere? In montagna va rivista l'offerta e i pacchetti devono essere più attrattivi, bene che si punti alla destagionalizzazione, ma serve anche formazione per arrivare ad avere un'offerta più professionalizzata. Lo sviluppo economico di un Paese lo fanno le imprese e gli imprenditori".

Storia della difesa del territorio in Trentino



novembre



Ingresso libero
Martedì - Domenica:
09:00 - 18:00 / Lunedì chiuso
Informazioni / Prenotazioni
+39 0461 230 482
www.museostorico.it
info@museostorico.it

Cultura e mobilità sostenibile

Le offerte della montagna 4.0

Un nuovo turismo della montagna: più sinergia tra esigenze economiche e protezione dell'ambiente

A Bitm hanno portato i loro contributi tanti protagonisti del mondo economico, istituzionale e turistico. Ricco di spunti l'intervento di **Mauro Leveghi, segretario Generale della Camera di Commercio di Trento** che ha ricordato come già nel 2013 le indagini previsionali della Camera di Commercio avessero individuato nelle tendenze del turismo montano la crisi dello sci e l'ancora di salvezza della cultura in grado di unire residenti, turisti e tutte le stagioni. "Sono stati elementi accolti con criticità mentre oggi sono sul tavolo – ha detto Leveghi –. Ragionare sulla crisi dello sci non significa chiudere gli impianti ma farlo diventare una delle offerte. O condividiamo valori e strategie e individuiamo un percorso o

non andiamo da nessuna parte. Anche le imprese hanno una responsabilità nel contesto in cui sono inserite, dobbiamo puntare alla qualità e non alla quantità. Dobbiamo sfruttare meglio ciò che abbiamo, abbiamo l'utilizzo di posti letto tra i più bassi dell'arco alpino, siamo 10 punti sotto rispetto all'Alto Adige". La cultura, più volte chiamata in causa con l'auspicio di un maggiore peso nell'offerta turistica, è stata rappresentata da **Michele Lanzinger direttore del MUSE**. "Dobbiamo superare la nozione di ambientalismo come la conosciamo. Come sta emergendo il brand Trentino? Attraverso la narrazione di racconti, qui abbiamo un buon ambiente ma anche una buona università e i racconti creano la qualità". Per Lanzinger la cultura e il

museo "devono essere diffuse, aperte in un territorio aperto, devono produrre conoscenza e devono sapersi raccontare.

La prospettiva sovraprovinciale è stata portata al centro del dibattito da **Mauro Gilmozzi, vice presidente Fondazione Dolomiti UNESCO** e da **Marianna Elmi, vice Segretaria generale del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi**. "È importante avere una prospettiva non solo interregionale, ma internazionale – ha ricordato Elmi –. Il turismo alpino non può più permettersi di essere in competizione ma bisogna collaborare e cooperare". Insomma lavorare in un contesto più ampio, come ha sottolineato anche Gilmozzi evidenziando la valenza della Fondazione Dolomiti UNESCO che non solo gestisce "come atto doveroso di responsabilità" i nove blocchi delle Dolomiti ma integra diverse lingue, diverse regioni, diverse province dell'ambito dolomitico. "Attraverso una governance multiplan abbiamo messo in rete istituzioni, università, centri di ricerca che contribuiscono al dibattito. La governance dei sistemi turistici locali non basta – ha proseguito Gilmozzi – non perché siamo in competizione col mondo, ma perché ci sono aree che vanno gestite assieme". Interessante anche il quadro delle aspettative di operatori e turisti che lavorano e frequentano le Dolomiti. Da uno studio della Fondazione è emerso che la percezione del turista su tutela ambiente, sostenibilità, cultura, non trova riscontro con quella degli operatori come pure è diversa la sensibilità di confronto tra ciò che è importante e ciò che dà soddisfazione. "Un gap che ci appartiene di più rispetto all'Alto Adige e al Tirolo – ha proseguito



Da sinistra a destra: Alessandro Franceschini, Roberto Stanchina, Giovanni Bort e Massimiliano Peterlana.

Gilmozzi – ecco perché dobbiamo utilizzare meglio le cose che abbiamo”. Il futuro? “Ci stiamo muovendo in modo diverso dal passato, i turisti che arrivano non vogliono muoversi in macchina. A Monaco il 30% dei giovani non si fa neanche più la patente. Ciò che serve al nostro territorio? Meno traffico, più mezzi sostenibili e più mobilità pubblica. Va cambiata la mobilità nelle località turistiche, abbiamo un'offerta inadeguata rispetto alla domanda”. Per **Alessandro Ceschi, direttore della Federazione Trentina della Cooperazione**, fondamentale deve essere “la capacità di costruire relazioni, ripristinare la cultura dell'accoglienza nel piccolo gesto quotidiano”. Ceschi ha poi ricordato il patto di sistema tra soggetti pubblici e privati per tutelare i piccoli esercizi di montagna. **Gianni Battaiola, vice presidente di Asat** e **Paolo Calovi, presidente Cia** hanno acceso i riflettori su strutture, servizi e territorio. Per Battaiola va costruita un'identità trentina “senza scimmiettare l'Alto Adige. Per capire cosa vogliono gli ospiti abbiamo bisogno di un prodotto innovativo e all'avanguardia ma anche di formazione. Quanto allo

sci non bistrattiamolo. Ad oggi rimane la motivazione vera e certa di vacanza. Il 50% del pil degli alberghi è legato allo sci”. Calovi ha ricordato la professionalità di agricoltori e allevatori nella manutenzione e nella cura del territorio. “Gli agricoltori non sono giardinieri, ma imprenditori, l'agricoltura di montagna è pronta a sostenere il turismo ma se è stato fatto qualcosa non è stato fatto abbastanza. L'unione dell'assessorato provinciale del turismo e dell'agricoltura assomiglia a quei matrimoni combinati in cui manca l'amore, solo che nel nostro caso quello che manca è il confronto e una progettualità. Possibile che non si possa creare un tavolo di concertazione fra categorie?”.

Analisi e conclusioni sono toccate a **Maurizio Rossini, amministratore Unico Trentino Marketing** che ha rilevato come per rimanere competitivi sul mercato occorre adottare “un sano strabismo”. In sostanza va promosso e venduto ciò che il Trentino ha “anche se non lo riteniamo il prodotto del domani” ma “guardando avanti e lavorando su altri fronti. Non possiamo non pensare allo sci – ha detto Rossini – e difatti lo

proporremo anche per i prossimi anni. Accanto a questa proposta però siamo pronti a cogliere le nuove tendenze”. Quali? Non proporre un posto ma un'esperienza di vacanza. “Le aziende – ha spiegato Rossini – devono lavorare al 100% sul turista migliorando organizzazione e servizi senza preoccuparsi della promozione territoriale. Vanno proposte esperienze vere non da Truman show”. Il grosso del lavoro quindi non è sul turismo ma sui trentini che vivono il territorio. “Non ci sono solo gli addetti ai lavori di bar, alberghi, ristoranti che sono addetti all'ospitalità – ha proseguito l'amministratore di Trentino Marketing – ma c'è tutto il resto, c'è il vivere in montagna”. **Franco Panizza senatore e vice presidente Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna**, facendo riferimento al modello turismo Italia ha riconosciuto come il Trentino sia più avanti nel proteggere promuovere le peculiarità ma serve comunque più impegno per la montagna: “Non possiamo mettere tutto sotto al cappello della formazione, l'identità o la sentiamo e la percepiamo o rischiamo solo di fare gli attori”.



Da sinistra a destra: Ugo Bazzanella, Carlo Daldoss, Susanna Serafini, Aldo Montibeller

PRO FAMILY

Proteggi chi ami. Assicurati la serenità.



Da **18€**
al mese

PRO FAMILY è la soluzione semplice e completa che protegge te, i tuoi cari e il tuo patrimonio in ogni fase della vita. Crea la copertura che preferisci, combinando tra loro i moduli di protezione.

Prezzo indicativo su un profilo campione disponibile sul sito www.caribz.it. Preventivo per un impiegato, calcolato sulle seguenti garanzie: Morte e Invalidità permanente da infortunio (Massimale 50.000 €) e Responsabilità Civile della vita privata (Massimale 1 M€). Un diverso profilo può determinare un prezzo differente. I premi riportati sono validi al momento della stampa del profilo campione e possono subire variazioni. Il premio si intende lordo mensile. Le combinazioni delle garanzie riportate non costituiscono in nessun caso un'indicazione in merito all'adeguatezza delle coperture al cliente. **Messaggio promozionale:** PRO Family è un prodotto di Quadra Assicurazioni S.p.A., società del Gruppo Assicurativo AXA Italia. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sul sito www.quadra-assicurazioni.it e presso le filiali della Cassa di Risparmio di Bolzano.

www.caribz.it
☎ 840 052 052

ASSICURAZIONI
quadra
Società del Gruppo AXA



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

HOTEL 2017

FIERA INTERNAZIONALE PER
HOTELLERIE E RISTORAZIONE

16 - 19 OTTOBRE 2017 / BOLZANO

Lun-Mer: 9.30-18.00 / Gio: 9.30-17.00

600 ESPOSITORI

INNOVATION
START UP VILLAGE

**UOMO CONTRO
TECNOLOGIA**
COMMUNICATION FORUM

**VISIONE E STRATEGIA
SI INCONTRANO**
HOTEL INVESTMENT DAY

TURISMO & MOBILITÀ
COSA CI ASPETTA?

3 WINE EVENTS
AUTOCHTONA, TASTING LAGREIN, VINEA TIROLensis



AUTOCHTONA
14° FORUM NAZIONALE
DEI VINI AUTOCTONI
16-17 OTTOBRE

FIERABOLZANO



MESSEBOZEN

www.hotel.fierabolzano.it

ALTO ADIGE



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



alperia

brenner△com

I CONVEGNI

“ENIGMA MONTE BONDONE: QUALI SCENARI DI SVILUPPO?”

Il futuro del monte Bondone è stato tra i temi più accesi e partecipati a Bitm. **Massimiliano Peterlana**, vice presidente di Confesercenti del Trentino ha rilevato come il Bondone rappresenti sì una grande opportunità, ma “con un passaggio dalle parole ai fatti. Tempi e velocità nel raggiungimento delle mete turistiche sono motivo di attrazione. Senza contare il risparmio economico nel non usare l'auto e conseguente miglioramento del traffico e della sostenibilità ambientale”. Al centro delle prospettive anche il ruolo che potrebbero avere i poli museali, in primis il MUSE che già si occupa dell'orto botanico alle Viotte. “Se riuscissimo solo a portare le 500 mila presenze del MUSE sul Bondone avremmo già fatto bingo” ha valutato Peterlana. A raccogliere i suggerimenti **Roberto Stanchina**, assessore con delega per le politiche economiche ed agricole, tributi e turismo del Comune di Trento che ha analizzato la situazione partendo dalle priorità e facendo il conto economico delle cose che sono da fare. “Diamoci delle priorità – ha detto Stanchina - Cosa vogliamo fare? Non abbiamo le casse comunali che ci possono permettere tutto, stiamo già cercando di reperire risorse a destra e a manca”. Stanchina ha pure sollevato un altro interrogativo. Qual è la vera priorità della città? Non dimentichiamoci della sicurezza e della fragilità sociale”. Insomma la coperta economica è corta e vanno fatte delle scelte.

ARCHITETTURA DEI RIFUGI ALPINI: QUALI INNOVAZIONI, QUALI FORME?

Il dibattito sull'architettura dei rifugi alpini ha rappresentato uno degli elementi cruciali della modernizzazione del turismo montano ma, in Trentino, sembra difficile emancipare le forme di questi edifici da una configurazione legata alla tradizione rurale, direttamente derivante dall'autocostruzione che li ha originariamente



Alessandro Franceschini, responsabile scientifico di Bitm.

caratterizzati **Carlo Daldoss**, assessore alla coesione territoriale, urbanistica, della Provincia autonoma di Trento ha ripercorso la storia dell'architettura dei rifugi alpini. “Alle pietre e sassi, oggi, si sono mescolati e sostituiti applicazioni tecnologiche avanzate, materiali all'avanguardia, nuove sfide. Bene quindi discutere di innovazione, è importante che si raccolgano spunti anche se faranno discutere”. Al centro del confronto le tesi diverse e contrapposte a sostegno di paesaggio e sostenibilità. “C'è un modello che sta cambiando – ha detto **Susanna Serafini**, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trento - i rifugi alpini ospitano sempre più visitatori con nuove esigenze”. Per Serafini c'è quindi bisogno di un adeguamento. Il turista chiede autenticità, le forme devono dialogare con il paesaggio, con la tradizione ma anche con la contemporaneità”. Come si esce dal dibattito tra tradizionalisti e innovatori? Per l'**antropologo Annibale Salsa** analizzando i contesti ambientali e paesaggistici, ponendo l'attenzione tra media montagna e alta montagna dove la progettualità potrebbe avere ampi margini di creatività innovativa”

VERSO UN TURISMO SOSTENIBILE: I NUOVI CRITERI ECOLABEL

Riflettori accesi anche sui 25 anni dalla “nascita” del marchio Ecolabel UE. **A Gianluca Cesarei dell'Ispira (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)** il compito di spiegare la valenza del certificato ambientale Ecolabel, disciplinato da un regolamento comunitario che ne stabilisce i criteri. In Italia sono circa 352 le licenze Ecolabel in vigore, per un totale di 8552 prodotti/servizi, distribuiti in 17 gruppi di prodotti. Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel appartiene al servizio di ricettività turistica con 199 licenze. Le regioni italiane con il maggior numero di licenze Ecolabel sono il Trentino Alto Adige con 66 licenze, la Toscana con 53 licenze, la Puglia con 43 licenze. **Domenico Zuccaro dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** si è soffermato sulle modalità di presentazione della domanda dopo che a gennaio 2017 la Commissione ha aggiornato i criteri Ecolabel, **Marco Niro dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente** è quindi intervenuto sottolineando anche le difficoltà del mar-

la galassia bianca

Il sistema turistico Dolomiti Superski



Un viaggio alla scoperta del carosello
sciistico più conosciuto al mondo!



**240 pagine
con oltre
150 immagini
a colori
e una sezione di
rare immagini
d'epoca**

Prezzo d'acquisto **€28,00** da versare a BI QUATTRO EDITRICE

I B A N I T 8 7 L 0 6 0 4 5 0 1 8 0 1 0 0 0 0 0 7 3 0 0 5 0 4

Bi Quattro Editrice, Trento - Tel. 0465 238913 e.mail: commerciale@studiobiquattro.it

BQE
Edizioni

chio da pochi conosciuto spesso abbandonato per eccesso di burocrazia, ridotte o nulle agevolazioni e soprattutto scarsa conoscenza del marchio da parte degli imprenditori.

INVESTIRE NEL TURISMO MONTANO: ESPERIENZE, PROPOSTE, STRUMENTI

Sotto gli occhi di tutti i cambiamenti climatici che potrebbero portare, in tempi brevi, a una trasformazione radicale delle caratteristiche della stagione, rendendo impossibile le attuali modalità di utilizzazione. Se i territori di montagna vogliono sopravvivere devono recuperare un'originaria modalità di godimento delle montagne, legata alla villeggiatura, ai ritmi della natura, alla vita all'aria aperta, al relax. Lo ha rilevato nel suo video intervento l'imprenditore **Lorenzo Delladio**: "Dobbiamo avere il coraggio di cambiare come sta cambiando radicalmente il clima". E ribadito **Reinhold Messner, alpinista e scrittore**: "Abbiamo l'obbligo di dare al turista non solo un bel balcone da cui guardare le montagne, dei sentieri su cui camminare, delle piste su cui sciare, ma di fargli capire cosa c'è dietro, ovvero cosa significa la

di passaparola". **Davide Carella, vice direttore di Asat** ha quindi evidenziato come il governo del territorio inteso con sostenibilità di sviluppo turistico ed economico il trentino non possa essere inteso solo in alta quota e sci. **Michele Dalla Palma, giornalista e scrittore** ha lanciato un grido di dolore. "Non abbiamo bisogno di nuovi impianti ma di nuovi territori perché lo sci è un mercato saturo e stagno".

CUORE E TURISMO SPORTIVO MONTANO

Il turismo montano offre straordinarie opportunità di praticare attività sportiva, ma si realizza in una realtà ambientale spesso sfavorevole dal punto di vista cardiaco e cardiologico in quanto, nella prevalenza dei casi, al di fuori o lontana da ogni strutturazione protettiva. A parlarne a Bitm sono stati i medici e specialisti del settore nel convegno moderato da **Marco Ioppi presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Trento**. Di rischi e di sicurezza ha parlato **Tiziano Uez, assessore allo sport e alla semplificazione del Comune di Trento**: "Spesso di sottovaluta il binomio salute e attività spor-

di **Cura Villa Bianca Trento**. "Compito del cardiologo è quello di non sottovalutare il largo uso incongruo di farmaci e di sostanze illecite nello sport. Dobbiamo sensibilizzare chi si impegna nel turismo sportivo montano affinché razionalizzi l'utilizzo dei farmaci prescritti senza cadere nella tentazione di assumere durante il soggiorno in quota, nella speranza di migliorare le prestazioni fisiche, ogni tipo di farmaco ad attività ergonomica lecito od illecito. Un buon senso farmacologico, un allenamento razionale ed una acclimatazione adeguata alla quota raggiunta, consentono sicuramente un turismo montano sicuro e gradevole senza sorprese". Tra gli interventi anche quello di **Luigi Festi, presidente della Commissione medica centrale del CAI** che ha rilevato "l'importanza di presidi periferici di primo soccorso, agili, di basso costo e con apparecchiature essenziali, basate su personale sanitario e laico preparato".

PROFESSIONI DEL TURISMO MONTANO: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Al centro del dibattito il sistema turistico montano caratterizzato dalla presenza di numerose figure professionali che stanno



Da sinistra a destra: Francesco Terzeri, Vittorio Messina, Gianluca Cesarei, Marco Niro, Domenico Zuccaro.

montagna. **Per Luciano Rizzi, coordinatore dei presidenti delle Apt e Pro Loco trentine**, la montagna dovrebbe smettere di inseguire le mode e non copiare dall'Alto Adige. "Investiamo sull'ambiente, il resto viene da solo. Una bella zona non ha bisogno solo di promozione, ma

tiva – ha detto Uez -. La sicurezza non è solo prevenzione dell'incidente, ma salute in montagna". Di salute e di sport in montagna ha quindi parlato **Francesco Furlanello, senior consultant di Aritmologia Clinica e Sportiva Cliniche Humanitas Gavazzeni Bergamo - Casa**

vivendo importanti trasformazioni anche a causa di cambiamenti climatici e nevicate tardive. "Questi cambiamenti climatici – ha detto **Mario Panizza presidente Collegio Maestri di Sci del Trentino** - provocano mutamenti anche nelle nostre professioni, a noi saper raccogliere nuove

UN'EMERGENZA? BASTA UN NUMERO.

CHIAMA

COSA È:

Servizio gratuito
Attivo h24 in tutti i Paesi dell'Unione Europea
Disponibile da telefono fisso e mobile

VANTAGGI:

Localizzazione del chiamante
Accesso ad utenti diversamente abili
Servizio multilingue










Maggiori info: 112trentino.it



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

	Sacchetti di frutta e verdura a pagamento _____	II
	Indicazione obbligatoria, in etichetta agli alimenti, dello stabilimento di produzione _____	V
	60 milioni per le PMI che investono in ricerca e innovazione _____	IX
	Indagine Cgia: il periodo nero delle partite Iva _____	IX
	Nuovo assegno unico provinciale _____	XI
	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2017 _____	XII
	Scadenziario _____	XV





Sacchetti di frutta e verdura a pagamento

Legge n° 123/2017 e nuova normativa sulle borse di plastica (art. 9 bis), di recepimento della Direttiva UE n° 2015/720

Nota tecnica dell'Ufficio Legislativo di Confesercenti Nazionale

L'art. 9-bis del DL n. 91/2017 (Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno), aggiunto dalla Legge di Conversione, n. 123 del 3 agosto scorso, ha provveduto al recepimento della Direttiva UE n. 2015/720, che interviene al fine di ridurre l'utilizzo delle borse di plastica in materiale leggero e pone rimedio alla procedura di infrazione n. 2017/0127 aperta dall'UE nei confronti dell'Italia per mancato recepimento nei termini della Direttiva (scadenza: 27 novembre 2016).

La norma ha abrogato le precedenti disposizioni del nostro Paese in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci, ed in particolare i commi 1129, 1130 e 1131 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 e l'art. 2 del DL n. 2/2012.

L'art. 9-bis aggiunge alcuni nuovi articoli al Codice dell'Ambiente, D. Lgs. n. 192/2006.

In particolare, l'art. 226-bis (Divieti di commercializzazione delle borse di plastica) prevede che, fatta salva comunque la commercializzazione delle borse di plastica biodegradabili e compostabili (quelle certificate da organismi accreditati, rispondenti ai requisiti stabiliti dal CEN, ed in particolare dalla norma EN 13432 recepita con la norma nazionale UNI EN 13432:2002, che possono regolarmente essere poste in commercio), è vietata la commercializzazione delle borse di plastica (borse con o senza manici fornite ai consumatori per il trasporto di merci o prodotti) in materiale leggero (con uno spessore della singola parete inferiore a 50 micron), nonché delle altre borse di plastica non rispondenti a determinate caratteristiche (sono dunque commercializzabili le borse riutilizzabili, secondo il quadro allegato); in ogni caso, le borse di plastica commercializzabili non possono essere distribuite a titolo gratuito e a tal fine il prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti trasportati per il loro tramite. Da evidenziare che per commercializzazione si intende la fornitura di borse di



plastica a pagamento o a titolo gratuito da parte dei produttori e dei distributori, nonché da parte dei commercianti nei punti vendita di merci o prodotti.

Inoltre, al fine di conseguire una riduzione sostenuta dell'utilizzo di borse di plastica, il successivo art. 226-ter prevede la progressiva riduzione della commercializzazione delle borse di plastica in materiale ultraleggero, cioè quelle con uno spessore della singola parete inferiore a 15 micron richieste a fini di igiene o fornite come imballaggio primario per alimenti sfusi (in pratica le bustine che nei reparti dell'ortofrutta vengono utilizzate per prelevare e pesare frutta e verdura e quelle che, in generale, vengono utilizzate per imballare gli alimenti sfusi).

Si tratta di un programma di riduzione delle borse ultraleggere che non abbiano le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità, secondo la norma armonizzata UNI EN 13432:2002, attestate da certificazioni rilasciate da organismi accreditati e un contenuto minimo di materia prima rinnovabile secondo le percentuali previste dallo stesso art. 226-ter.

La progressiva riduzione delle borse di plastica in materiale ultraleggero sarà realizzata secondo le seguenti modalità: a) dal 1° gennaio 2018, possono essere commercializzate esclusivamente le borse biodegradabili e compostabili e con un contenuto minimo di materia prima rinnovabile non inferiore al 40 per cento; b) dal 1° gennaio 2020, il contenuto minimo di materia prima rinnovabile deve essere non inferiore al 50 per cento; c) dal 1° gennaio 2021, tale contenuto minimo sale al 60 per cento.

Anche le borse di plastica in materiale ultraleggero utilizzate a fini di igiene non possono essere distribuite a titolo gratuito e il loro prezzo di vendita per singola unità deve risultare dallo scontrino o fattura d'acquisto delle merci o dei prodotti imballati per il loro tramite: tale obbligo, in mancanza di diversa previsione, sarebbe vigente fin d'ora, ma da quanto è dato sapere il Ministero lo riterrebbe vigente a far data dal 1° gennaio 2018, con l'avvio del programma di riduzione.

Al fine di fornire idonee modalità di informazione ai consumatori, i produttori delle borse di cui agli articoli 226-bis e 226-ter devono apporre su tali borse i propri elementi identificativi, nonché diciture idonee ad attestare che le borse prodotte rientrano in una delle tipologie commercializzabili.

La violazione delle disposizioni di cui agli articoli 226-bis e 226-ter è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 25.000 euro, aumentata fino al quadruplo del massimo se la violazione del divieto riguarda ingenti quantitativi di borse di plastica oppure un valore di queste ultime superiore al 10 per cento del fatturato del trasgressore, nonché in caso di utilizzo di diciture o altri mezzi elusivi degli obblighi. All'accertamento delle violazioni provvedono, d'ufficio o su denuncia, gli organi di Polizia Amministrativa.

www.legnotrentino.it

Legno da conoscere.

News e informazioni, aziende e prodotti, mercati e prezzi, immagini e video dal mondo del legno trentino.

Uno spazio web dove vengono diffuse tutte le notizie sul settore del legno trentino. Finalmente il legno ha una storia, un futuro e dettagli da scoprire in modo dinamico e interattivo.

- informazioni aggiornate sul settore del **legno in Trentino**
- comunicazioni relative alla vendita del **legname** in provincia di Trento
- novità e prodotti dalle **aziende** del settore legno trentino progetti comuni e rapporti di **collaborazione** tra i soggetti che fanno riferimento alla filiera
- iniziative per la **promozione di progetti** imprenditoriali per l'utilizzo e la valorizzazione del legno trentino
- analisi, **studi e ricerche** realizzate sul settore del legno
- informazioni sulla fruibilità turistica dei **boschi** trentini
- **news**, eventi, video e fotografie



Indicazione obbligatoria, in etichetta agli alimenti, dello stabilimento di produzione

E' stato pubblicato in **Gazzetta ufficiale n. 235 del 7-10-2017 il Decreto legislativo n. 145**, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 5 Legge n. 170/2016 e ss. (Delegazione europea 2015), recante per i prodotti alimentari la **disciplina dell'indicazione obbligatoria in etichetta dello stabilimento di produzione**.

Tale provvedimento delegato, **in vigore a decorrere dal 22 ottobre 2017 p.v.**, prevede in particolare **per tutti gli alimenti preimballati destinati al consumatore finale o alle collettività** la reintroduzione dell'obbligo di indicare nell'etichetta la sede dello stabilimento di produzione o, qualora diverso, l'indirizzo dello stabilimento di confezionamento.

Tale obbligo era stato inizialmente sancito dal legislatore nazionale ai sensi del D. Lgs n. 109/1992 e ss. (Attuazione delle Direttive UE concernenti l'etichettatura dei prodotti alimentari), poi tramutato in mera facoltà con l'entrata in vigore del Regolamento UE n. 1169/2011 a decorrere dal 2014.

Pertanto la **ratio del D. Lgs n. 145/2017**, approvato tenendo conto del parere espresso dalle competenti Commissioni parlamentari e delle proposte di modifica formulate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni; risiede nella duplice esigenza di garantire ai consumatori una corretta ed esauriente informazione circa l'origine del prodotto, nonché assicurare una migliore ed immediata rintracciabilità dell'alimento stesso da parte degli organi di controllo per una più efficace tutela della salute umana.

Riepiloghiamo di seguito in sintesi le nuove disposizioni adottate dal Governo in merito all'oggetto.

Ai sensi dell'**art. 3 citato D. Lgs 145/17**, fermo restando quanto previsto al riguardo dai già illustrati artt. 9 e 10 predetto Regolamento UE 1169/11, i prodotti alimentari preimballati destinati al consumatore finale o alle collettività devono riportare sul preimballaggio o su un'etichetta ad esso apposta **l'indicazione della sede dello stabilimento di produzione (oppure di confezionamento, qualora diverso)**, corrispondente all'indirizzo o in alternativa alla località che identifichi lo stabilimento in modo non equivoco.

NB: per quanto attiene nello specifico ai **cibi preimballati destinati alle collettività per essere preparati, trasformati, frazionati o tagliati**, nonché agli **alimenti preimballati commercializzati in una fase antecedente la vendita al consumatore finale**, si chiarisce che tali prodotti possono riportare l'indicazione dello stabilimento di produzione **sui rispettivi documenti commerciali**, a condizione che tali documenti **accompagnino materialmente l'alimento cui si riferiscono oppure siano stati trasmessi prima della consegna o simultaneamente**.

A norma del successivo **art. 4 medesimo D. Lgs 145/17** l'**indicazione in etichetta della sede dello stabilimento di produzione** o di confezionamento del prodotto **potrà essere omessa qualora:**

- **il relativo indirizzo o località coincida con la sede già riportata** ex art. 9 par. 1 lett. h) già commentato Reg. UE 1169/11 (Etichettatura dei prodotti alimentari);
- **i cibi preimballati rechino già il marchio di identificazione** di cui al Reg. CE 853/2004 o la bollatura sanitaria ai sensi del Reg. CE 854/2004 (c.d. Pacchetto Igiene);
- **il marchio del prodotto contenga ad initio la prescritta 'indicazione** della sede dello stabilimento.

Si intende tuttavia che l'indicazione obbligatoria in oggetto, laddove necessaria, sarà inserita in etichetta secondo le modalità di presentazione di cui all'art. 13 già descritto Reg. UE 1169/11, con riferimento alla chiara leggibilità dei caratteri ed all'eventuale loro dimensione minima.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

NB: il produttore che disponga di più stabilimenti potrà indicarli tutti in etichetta all'alimento, purché lo stabilimento di effettiva origine del prodotto sia opportunamente evidenziato tramite punzonatura od altro segno identificativo.

Si ricorda altresì che l'**art. 5 D. Lgs 145/17**, in conformità ai principi e ai criteri direttivi di cui alla citata Legge di Delegazione europea, prevede l'implementazione e la semplificazione del vigente sistema sanzionatorio nazionale, contemplando al riguardo l'applicabilità di una **sanzione pecuniaria amministrativa da € 2.000 per ogni eventuale violazione** delle anzidette nuove disposizioni sull'indicazione obbligatoria in etichetta dello stabilimento di produzione.

A tal proposito, il successivo **art. 6 D. Lgs 145/17** conferma che l'autorità amministrativa competente in tema di sanzioni è il **Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi** dei prodotti agroalimentari presso il MIPAAF, salve restando le vigenti competenze in materia dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Per quanto attiene infine alla **possibilità di vendere gli alimenti recanti etichette già stampate senza la prescritta indicazione dello stabilimento di produzione**, il **D. Lgs 145/17** prevede all'**art. 7 un periodo transitorio e finale utile**, corrispondente a **sei mesi dalla predetta data di pubblicazione in GU**.

Pertanto:

le sopra illustrate disposizioni avranno efficacia e troveranno **effettiva applicazione soltanto a decorrere dal 7 aprile 2018**;

gli alimenti immessi sul mercato od etichettati in difformità alle stesse disposizioni, potranno essere **commercializzati entro tale data sino ad esaurimento delle relative scorte**.



DA 50 ANNI AL SERVIZIO DI IMPRESE, PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI

**ARREDO
UFFICIO**

**MANAGEMENT &
DOCUMENT SOLUTION**

**SOLUZIONI DIGITALI
STAMPANTI MULTIFUNZIONE**

**VISUAL
SOLUTION**



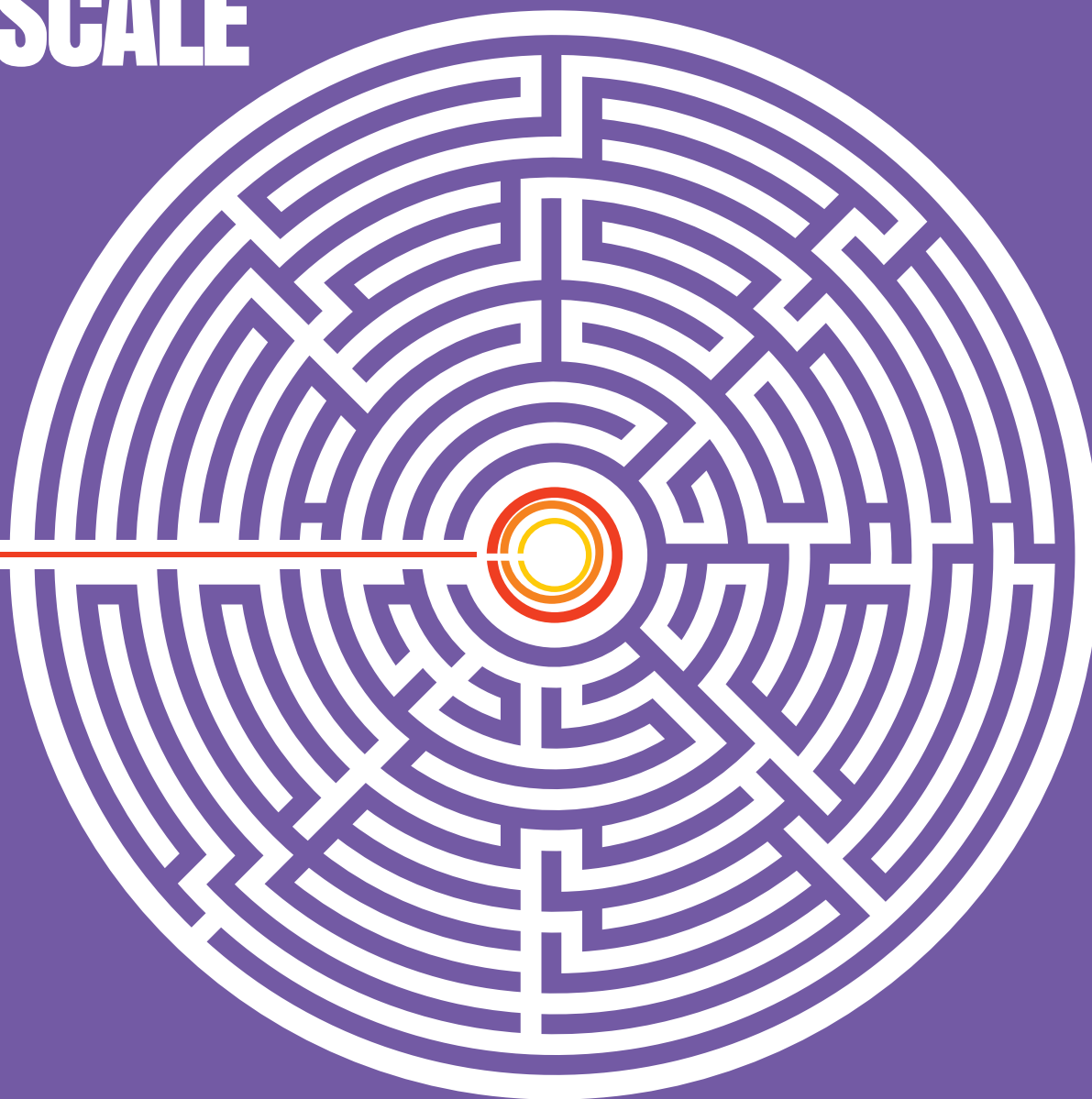
CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

Via G.B. Vico, 115/B 36121 (Verona) T. 0445 826000

Via Dehalan, 50 36022 Cles (TN) T. 0465 825222

info@villottonline.it www.villottonline.it

CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE



STUDIO BI QUATTRO



PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



60 milioni per le PMI che investono in ricerca e innovazione

Mediocredito Trentino Alto Adige ha siglato un nuovo accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) per l'utilizzo della garanzia a supporto delle PMI, Piccole e Medie Imprese e delle imprese a media capitalizzazione Small Mid-Cap, fino a 499 dipendenti, nell'ambito dell'iniziativa "InnovFin - EU finance for innovators", finanziata dalla Commissione Europea all'interno del programma per la ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea "Horizon 2020". Grazie a questo accordo, il secondo siglato da Mediocredito TAA, la banca è in grado di mettere a disposizione delle imprese italiane innovative un ulteriore plafond di 60 milioni di euro di finanziamenti, erogabili nei prossimi due anni, garantiti al 50% dal FEI. "Siamo molto soddisfatti di questo rinnovo di fiducia da parte di FEI - dichiara Diego Pelizzari, direttore generale di Mediocredito. - Il primo plafond di 30 milioni di Euro, firmato con un accordo nel 2015, è stato interamente collocato, con un alto gradimento da parte delle nostre imprese clienti". L'obiettivo del Fondo Europeo per gli Investimenti è, d'altra parte, quello di assicurare alle imprese un miglior accesso al credito, favorendo di conseguenza il sostegno all'occupazione ed alla crescita. "Questa iniziativa per noi è molto importante - sottolinea Franco Senesi, presidente di Mediocredito Trentino-Alto Adige/Sudtirolo - perché ci consente di rispondere in modo preciso ad una crescente richiesta di finanziamenti per investimenti da parte delle imprese innovative della nostra regione e del Nord Est, territori ad alta concentrazione di imprese leader nelle nuove tecnologie".

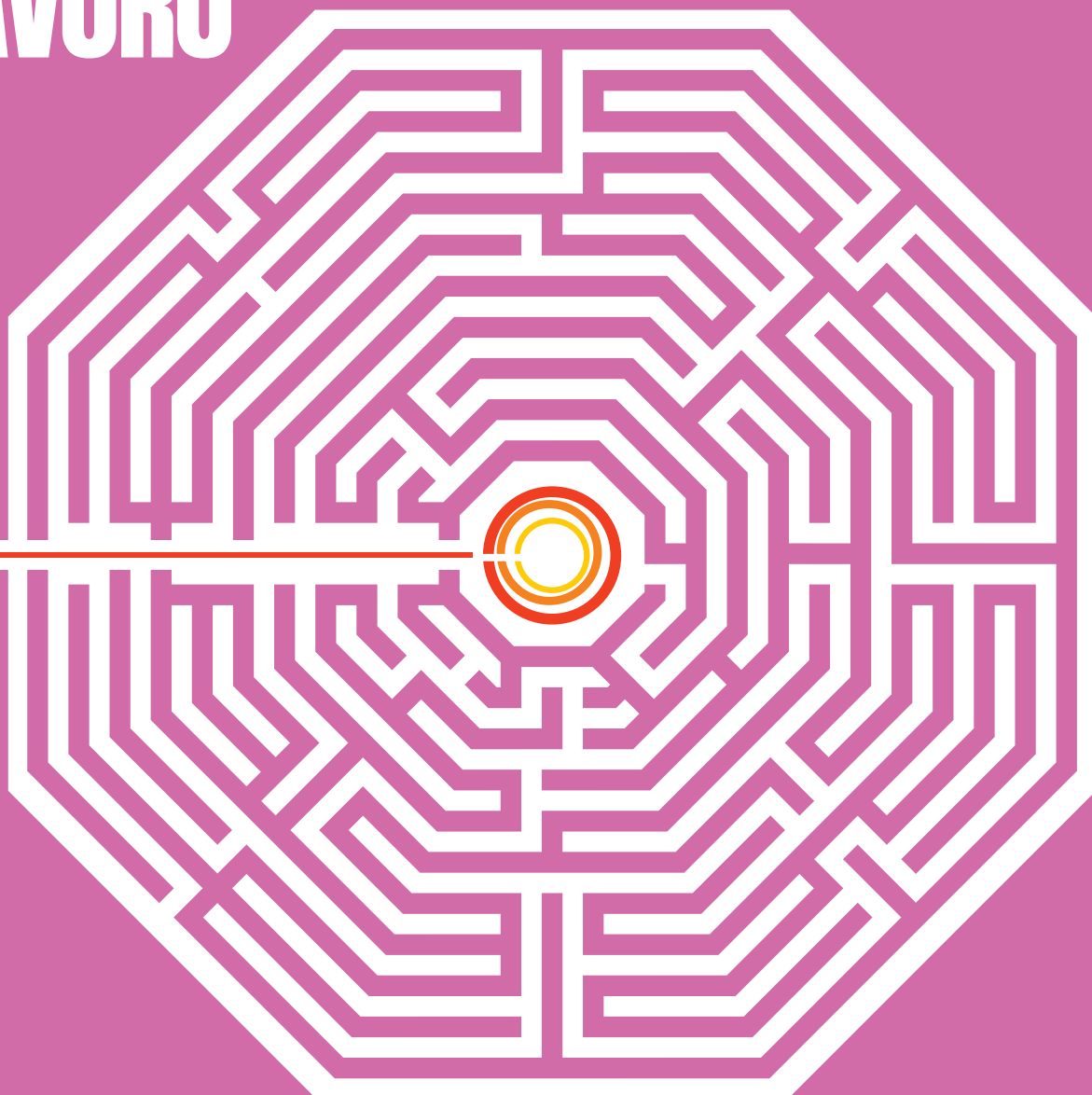
Info Piano europeo per gli investimenti

https://ec.europa.eu/commission/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan-europe-juncker-plan_en

Indagine Cgia: il periodo nero delle partite Iva

Le famiglie che vivono grazie ad un reddito da lavoro autonomo sono quelle più a rischio povertà. Nel 2015, infatti, il 25,8% dei nuclei familiari di questa categoria è riuscita a vivere stentatamente al di sotto della soglia di rischio povertà calcolata dall'Istat. Praticamente una su quattro si è trovata in seria difficoltà economica. Per i nuclei in cui il capofamiglia ha come reddito principale la pensione, invece, il rischio si è attestato al 21%, mentre per quelle che vivono con un stipendio/salario da lavoro dipendente il tasso si è fermato al 15,5%. In buona sostanza, i dati presentati dall'Ufficio studi della Cgia ci dicono che la crisi ha colpito soprattutto le famiglie del cosiddetto popolo delle partite Iva: ovvero dei piccoli imprenditori, degli artigiani, dei commercianti, dei liberi professionisti e dei soci di cooperative. Il ceto medio produttivo, insomma, ha pagato più degli altri gli effetti negativi della crisi e ancora oggi fatica ad agganciare la ripresa. "A differenza dei lavoratori subordinati - fa notare il coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia Paolo Zabeo - quando un autonomo chiude definitivamente l'attività non dispone di alcuna misura di sostegno al reddito". Dalla Cgia fanno notare che, al netto dei collaboratori coordinati continuativi, dal 2008 ai primi 6 mesi di quest'anno lo stock di lavoratori autonomi (ovvero, i piccoli imprenditori, gli artigiani, i commercianti, i liberi professionisti, i coadiuvanti familiari, etc.) è diminuito di 297.500 unità (-5,5%). "E' importante - dichiara il Segretario della Cgia Renato Mason - che siano stati riconosciuti, specie per i lavoratori autonomi più mobili, dei vantaggi fiscali per chi investe nell'aggiornamento professionale. Senza contare che finalmente sono state ampliate le tutele nelle situazioni di maternità, congedi parentali e malattia grave. Inoltre, è importante che anche per gli autonomi siano stati definiti i tempi di pagamento nelle transazioni commerciali con la Pubblica amministrazione e si possano costituire reti di professionisti per partecipare a gare pubbliche". A livello territoriale il popolo delle partite Iva ha segnato la contrazione più marcata in Emilia Romagna (-12,7%), in Calabria (-12%), in Liguria e in Abruzzo (10,4%). Non sta bene neanche il Trentino Alto Adige (-8,5%).

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO



STUDIO BICOQUATRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT



PATRONATO

Nuovo assegno unico provinciale

Sono aperti i termini per presentare le domande e accedere ai benefici provinciali per le famiglie e le persone in difficoltà.

I nostri uffici sono a disposizione per presentare la domanda e la documentazione necessaria.

Con il 2018 partirà il nuovo sistema per accedere ai benefici provinciali per le famiglie e le persone in difficoltà. L'assegno unico in prima applicazione sarà formato dalle seguenti quote di:

1. Quota di sostegno al reddito

Per le persone e i nuclei familiari più deboli economicamente ed esposti a rischio marginalità che si caratterizzerà per una maggiore stabilità, essendo concedibile per durate annuali al fine di dare alle famiglie un tempo adeguato per costruire un progetto di vita potendo contare su un intervento di sostegno duraturo. Ciò pur mantenendo un rigoroso sistema di verifica dei requisiti e di rispetto delle modalità di attivazione dei soggetti che nel nucleo familiare sono idonei al lavoro o nei casi più socialmente critici, monitorando la loro adesione ai progetti di sostegno che li riguardano; inoltre la quota di sostegno al reddito viene estesa anche ai nuclei con ICEF superiore a 0,13 (limite oggi vigente) e fino a 0,16 allo scopo di raggiungere anche quelle situazioni che attraverso il proprio impegno hanno conseguito da sé limiti di reddito più adeguati, con lo scopo di accompagnarli verso una potenziale ulteriore crescita delle loro disponibilità economiche; infine una parte della somma erogata mensilmente sarà messa a disposizione dei beneficiari attraverso una carta acquisti, spendibile sul territorio trentino per necessità quotidiane di beni;

2. Quota a sostegno del mantenimento dei figli

Per i nuclei familiari con figli, con sostegno garantito da 0 a 18 anni per i nuclei con indicatore ICEF fino a 0,30. Si tratta di una novità molto importante in quanto ad oggi il beneficio per le famiglie con un figlio era valido fino ai 7 anni, oggi prorogato alla maggiore età. Da sottolineare che l'assegno unico sostiene tutte le famiglie ed in particolare le famiglie numerose (da tre figli in su) attraverso un coefficiente familiare adeguato ed un sistema di quantificazione che mantiene importi mensili significativi anche negli importi minimi garantiti ai nuclei con ICEF ai limiti; è inoltre confermata la premialità per la nascita del terzo figlio attraverso una misura una tantum che si aggiunge al momento dell'evento all'assegno mensile.

3. Quota a sostegno dei servizi per la prima infanzia

Tariffe agevolate da 40 a 220 euro al mese per ICEF fino 0,40.

4. Quota a sostegno dei componenti invalidi e civili

Ridisegna le misure di sostegno alle persone con invalidità per gli individui ed i figli appartenenti ad un nucleo familiare in una logica di riconoscimento correlata anche ai livelli di gravità della situazione di disabilità.

Chi e come può presentare domanda

La richiesta del beneficio è presentata da un componente del nucleo familiare. La domanda va presentata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, anche per il tramite degli sportelli periferici di assistenza e informazione al pubblico della Provincia o dagli istituti di patronato o assistenza sociale.

Per il primo anno di applicazione la domanda potrà essere presentata da metà ottobre 2017 al 31 marzo 2018. A regime la domanda potrà essere presentata dal 1° luglio dell'anno precedente a quello di riferimento e fino al 30 novembre dell'anno di riferimento.

CONTATTACI PER UN APPUNTAMENTO 0461 43 42 00



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2017



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
07/11/17	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
28/11/17	09.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
30/11/17	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
04/12/17	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
07/11/17	09.00-13.00	VAL DI Fiemme
28/11/17	09.00-13.00	LEVICO TERME
30/11/17	09.00-13.00	VAL DI FASSA
04/12/17	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
07/11/17	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
28/11/17	14.00-18.00	LEVICO TERME
30/11/17	14.00-18.00	VAL DI FASSA
04/12/17	14.00-18.00	TRENTO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
15/11/2017 16/11/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
22/11/2017 23/11/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
27/11/2017 28/11/2017	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

*Il corso ha durata quinquennale.
Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento periodico, a seconda della data di conseguimento del corso base:*

• per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento DOVEVA essere effettuato entro l'11.01.2017;

• per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento dovrà essere effettuato entro 5 anni dalla data di emissione dello stesso.

Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
15/11/17	9.00-13.00/14.00-16.00	LEVICO TERME
22/11/17	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
27/11/17	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
8 ore

06/11/17	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
09/11/17	9.00-13.00/14.00-18.00	MONCLASSICO
13/11/17	9.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
16/11/17	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI Fiemme
20/11/17	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
4 ore

06/11/17	9.00-13.00	LEVICO TERME
09/11/17	9.00-13.00	MONCLASSICO
13/11/17	9.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
16/11/17	9.00-13.00	VAL DI Fiemme
20/11/17	9.00-13.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO
16 ore

20/11/17 21/11/17	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
----------------------	------------------------	--------

Con la Circolare nr 12653 del 23/02/2011, il Ministero degli Interni Dipartimento dei Vigili del Fuoco, ha definito chiaramente i contenuti e la durata dei corsi di aggiornamento antincendio

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO
5 ore (2 ore di teoria + 3 ore di pratica)

06/11/17	12.00-13.00 14.00-18.00	LEVICO TERME
09/11/17	12.00-13.00 14.00-18.00	MONCLASSICO
13/11/17	12.00-13.00 14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
16/11/17	12.00-13.00 14.00-18.00	VAL DI Fiemme
20/11/17	12.00-13.00 14.00-18.00	TRENTO

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER AZIENDE
CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO
2 ore di pratica

06/11/17	14.00-16.00	LEVICO TERME
09/11/17	14.00-16.00	MONCLASSICO
13/11/17	14.00-16.00	FIERA DI PRIMIERO
16/11/17	14.00-16.00	VAL DI Fiemme
20/11/17	14.00-16.00	TRENTO



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/11/2017 07/11/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
23/11/2017 24/11/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	LEVICO TERME
27/11/2017 28/11/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	VAL DI Fiemme
11/12/2017 12/12/2017	9.00-13.00/14.00-18.00 09.00-13.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
06/11/17	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
23/11/17	14.00-18.00	LEVICO TERME
27/11/17	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
11/12/17	14.00-18.00	TRENTO



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica).

Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
13/11/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
21/11/2017 22/11/2017	14.00-18.00	VAL DI Fiemme
30/11/2017 01/12/2017	14.00-18.00	LEVICO TERME
05/12/2017 06/12/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA
12/12/2017 13/12/2017	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
14/12/2017 15/12/2017	14.00-18.00	MONCLASSICO
18/12/2017	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
20/12/2017 21/12/2017	14.00-18.00	VAL DI FASSA

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
13/11/2017	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
21/11/2017 22/11/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI Fiemme
30/11/2017 01/12/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	LEVICO TERME
05/12/2017 06/12/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FASSA
12/12/2017 13/12/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	FIERA DI PRIMIERO
14/12/2017 15/12/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	MONCLASSICO
18/12/2017	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
20/12/2017 21/12/2017	14.00-18.00 14.00-16.00	VAL DI FASSA





Scadenziario

NOVEMBRE



▼ Venerdì 10 Novembre 2017

MODELLO 730 INTEGRATIVO

Trasmissione dei modelli 730 da parte del CAF e del professionista abilitato e consegna al lavoratore dipendente o pensionato dei relativi modelli 730 e 730/3 integrativo (prospetto di liquidazione)

▼ Giovedì 16 Novembre 2017

RITENUTE

Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)

ADDIZIONALI

Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

IVA (mensile - trimestrale)

Liquidazione e versamento (mese e trimestre precedente)

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI

Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente

CONTRIBUTI INPS MENSILI

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI

Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

CONTRIBUTI INPGI

Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI

Versamento contributi relativi al mese precedente

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI MEZZADRI

Versamento all'INPS dei contributi per coltivatori diretti, coloni e mezzadri e imprenditori agricoli professionali, relativi al precedente trimestre

CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - quota fissa sul minimale

Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - RATA

Versamento rata

▼ Lunedì 20 Novembre 2017

CONTRIBUTI ENASARCO - III trimestre

Versamento contributi III trimestre

▼ Lunedì 27 Novembre 2017

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI

Presentazione contribuenti mensili



Scadenziario

NOVEMBRE

■ Giovedì 30 Novembre 2017

MODELLO 730 - CONGUAGLIO	Effettuazione delle operazioni di conguaglio (sulla retribuzione erogata nel mese) dell'importo in acconto (seconda o unica rata)
ACCONTI IMPOSTE SU REDDITI/IRAP	Versamento della II o unica rata d'acconto per l'anno 2017, di IRPEF, IMI, IVA, IRES, IRAP, cedolare secca, imposta sostitutiva minimi/forfetari
CONTRIBUTI IVS ARTIGIANI E COMMERCianti - secondo acconto	Versamento secondo acconto anno corrente sul reddito eccedente il minimale
GESTIONE SEPARATA INPS PROFESSIONISTI - secondo acconto	Versamento seconda rata acconto previdenziale anno corrente
FASI	Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)
DENUNCIA UNIMENS	Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS) del mese precedente
LIBRO UNICO	Scadenza delle registrazioni relative al mese precedente
COMUNICAZIONE DATI LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA	Trasmissione telematica dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche IVA relative al III trimestre 2017
ASSEGNAZIONE AGEVOLATA BENI D'IMPRESA	Versamento della prima rata (60 per cento) dell'imposta pari all'8 per cento (10,50 per cento se la società risulta non operativa in almeno 2 dei 3 periodi d'imposta precedenti) della differenza tra il valore dei beni assegnati (entro il 30/9/2017) e il costo fiscalmente riconosciuto
ESTROMISSIONE IMMOBILI IMPRENDITORE INDIVIDUALE	Versamento del 60 per cento dell'imposta sostitutiva IRPEF/IRAP relativa ai beni immobili strumentali, posseduti al 31/10/2016



sfide e fare scelte lungimiranti per il futuro". La ricetta è quella di trasformare queste sfide in opportunità attraverso corsi di aggiornamento e professionali. "Le guide alpine – ha rilevato **Martino Peterlongo, presidente del Collegio delle Guide Alpine-Maestri di Alpinismo della Provincia di Trento** – oggi si trovano a far fronte a nuove richieste. Dobbiamo scendere dalle montagne e accompagnare gli escursionisti. Dobbiamo diventare polivalenti e offrire la nostra professionalità al di là della stagionalità". Per **Mauro Paissan vice presidente Confesercenti del Trentino** professionisti della montagna, amministratori, imprese hanno la responsabilità e il dovere di intercettare il cambiamento in atto. Un cambiamento che va considerato in un'ottica positiva, generatore, di opportunità. "Quello che ci serve? Una visione moderna, basta singoli orticelli ma lavoriamo veloci come ci richiede il mercato".

GLI EVENTI COLLEGATI

IL LIBRO

LE ALPI, ARCHITETTURA E CIVILIZZAZIONE

(Grossi edizioni)

di **Enrico Rizzi e Luigi Zanzi**

La ricerca sulla casa rurale alpina ha occupato da due secoli etnologi e architetti, solo marginalmente storici e filologi. Mancava un'opera di taglio "storiografico" che, facendo tesoro di un patrimonio di studi settoriali ormai vastissimo, mirasse a inserire la casa alpina nel contesto della storia della civilizzazione della montagna. Con particolare riferimento agli insediamenti d'alta quota, il libro risale alle tracce della primitiva

casa dei coloni delle alte Alpi. Nelle Alpi dei Grigioni, del Ticino, del Vallese e degli insediamenti Walser, l'opera ripercorre di valle in valle, di casa in casa, la storia della civiltà e l'architettura impropriamente detta "spontanea", frutto invece di sapienza antica, capacità tecniche maturate nei secoli nel costante confronto con l'ambiente severo della montagna.

LA MOSTRA BIBLIOGRAFICA

OPUS MONTANUM: MOSTRA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI SULLA MONTAGNA DI LUIGI ZANZI

Era presente anche il professore **Antonio Padoa-Schioppa** all'inaugurazione della mostra sulla produzione bibliografica dedicata alla montagna firmata da Luigi Zanzi e Enrico Rizzi. Padoa-Schioppa non solo ha ricordato "il grande amico Luigi" ma ha ripercorso il corposo numero di opere letterarie e scientifiche, scritte nel corso di alcuni decenni da Zanzi, che indagano la montagna sia nelle sue caratteristiche naturali che in quelle culturali e antropologiche. "Zanzi – ha detto Padoa-Schioppa – ha studiato gli infiniti aspetti della montagna da appassionato, storico e intellettuale".

LA MOSTRA FOTOGRAFICA

"OTTO PAESI, UN TERRITORIO E UN TRATTATO INTERNAZIONALE: UNA VISIONE SOSTENIBILE PER LE ALPI"

La mostra fotografica a cura del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi ha condotto il visitatore in un vero e proprio viaggio attraverso 22 scatti fotografici con didascalie che hanno stimolato la comprensione dei molteplici e complessi aspetti socio-economici, ambientali e culturali che caratterizzano e rendono unico il territorio alpino. Il visitatore ha così scoperto anche il lavoro e gli sforzi intrapresi dagli otto Stati alpini

che insieme, dal 1991, danno vita alla Convenzione delle Alpi. "Gli scatti – ha detto **Giulia Gaggia, del Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi** – raccontano un territorio ricco e articolato. Sono fotografie che stimolano una riflessione sulla complessità e sulla ricchezza del territorio alpino, scatti di gente comune raccolti in cinque anni di lavoro per i calendari del segretariato".

LA RASSEGNA FOTOGRAFICA

"LA VALLE DEL VANOI. IMMAGINI DI UN PAESAGGIO IN TRASFORMAZIONE"

La rassegna fotografica di **Luca Chisté** è anzitutto un viaggio, un racconto emozionale. Si tratta di 46 fotografie in grande formato, tutte riprodotte in bianco/nero con tecnica di stampa fineart. L'indagine visiva, condotta attraverso l'impiego di più sessioni di ripresa e una molteplicità di apparati fotografici (camere digitali, analogiche di medio, grande formato e panoramiche) analizza, attraverso una serie di percorsi tematici, la complessa varietà del paesaggio antropico del Vanoi e della sua morfologia, la cui investigazione fotografica, ha interessato un areale geografico che, dal lago di Calaita, passando per Canal San Bovo - senza trascurare le graziose frazioni che addolciscono i declivi boschivi del Vanoi – ed è giunto fino a Ronco Cainari, Caoria, il rifugio Refavaie e Malga Fossernica. "Un contesto geografico particolare, eccezionale – dice Chisté – rimasto ai margini dei grandi flussi turistici e proprio per questo un emblematico laboratorio delle trasformazioni in atto sui territori montani". Gli ambiti tematici declinati dall'autore sono riconducibili ai seguenti aspetti: immagini del territorio antropizzato (vedute e paesaggi in cui è evidente la relazione che l'uomo intrattiene con il proprio habitat); fotografie che raccontano il tessuto urbano dei paesi e delle frazioni del Vanoi, in cui sono ricomprese una serie di ipotesi visive legate al mutamento degli insediamenti; un segmento dedicato al tema della memoria e dell'identità culturale, volti e figure (una serie di fotografie scattate ad alcuni personaggi che animano i paesi del Vanoi) e, infine, una serie di immagini dedicate ai turisti e ad alcuni eventi correlati.



Palazzo Roccabruna – mostra fotografica di Luca Chisté.



PRINT
YOUR
STYLE

PROGETTAZIONE GRAFICA | STAMPA | CONFEZIONE | PIEGA
PUNTO METALLICO | BROSSURA | FUSTELLATURA | CORDONATURA
SPIRALATURA | POSTALIZZAZIONE | MAILING

Pagamenti Pubblica Amministrazione

La Provincia non è così virtuosa

Secondo i dati del Mef non è fra le 500 amministrazioni pubbliche più veloci nell'evasione delle fatture. Confesercenti e Uil hanno chiesto di conoscere i reali ritardi

La Confesercenti del Trentino e il sindacato Uil hanno chiesto di conoscere i reali ritardi, i tempi medi di pagamento e la percentuale di fatture realmente pagate dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2016, alla luce delle statistiche pubblicate sul web a fine settembre dal Ministero dell'Economia e Finanza. Risultano nell'elenco delle Amministrazioni virtuose nel 2016 diversi comuni trentini e qualche altro ente pubblico provinciale, che si evidenzia per il 100% di fatture ricevute ed effettivamente pagate (Comuni di Ledro, Rovereto, Castello Tesino, Pinè, Aldeno, Ala, Riva del Garda, Pergine, e Nago Torbole; la Fondazione Mach e Kessler, la Comunità Rotaliana e, ancora, Vallagarina, Alta Valsugana, Valsugana, il Consiglio Provincia di Trento, la RSA Civica di Trento e Trentino Riscossioni spa). Saltano all'occhio i tempi brillanti di pagamento – da due a tre settimane dall'emissione della fattura - dei Comuni di Comano Terme, Primiero e S. Martino, Levico Terme, Canal San Bovo e Pinè. Bene anche quelli un po' più lunghi (fino a quattro settimane), ma comunque virtuosi rispetto alla massa di amministrazioni ritardatarie. È il caso di Trentino Riscossioni spa, Consiglio Provincia di Trento, Opera Universitaria Trento e Comune di Castello Tesino. Questi ultimi enti trentini compaiono anche nella selezione delle 500 amministrazioni italiane virtuose in termini di ritardo, ovvero quelle identificate calcolando il tempo di pagamento delle fatture dei fornitori dalla loro scadenza anziché dall'emissione. Spiace evidenziare che, anche se tutti i grandi enti e le società pubbliche trentine sono fuori dalla graduatoria dei dieci pagatori più lenti, non compaiono nem-

meno in quella "dei pagatori più veloci", dove la parte del leone la fa la, invece, la Regione Friuli Venezia Giulia.

"Il problema dei tempi di pagamento della P.A. non è da sottovalutare – commenta **Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino** - . Sono tante le aziende piccole, ma anche quelle di



rilevio, che sono andate in sofferenza in attesa del saldo delle proprie fatture da parte del "cliente pubblico". A queste, poi, nemmeno le banche concedono credito nonostante vantino, appunto, rapporti di fornitura con amministrazioni ed enti pubblici. Sono aziende che infine hanno chiuso, disfacendosi di dipendenti e

collaboratori incidendo poi sui subfornitori che, di conseguenza, cessano anch'essi l'attività commerciale o di produzione". Questa situazione si associa spesso - e anche in Trentino esiste la criticità - all'obbligo delle amministrazioni pubbliche di dover utilizzare il canale Consip per ricevere le offerte stesse di beni e servizi, col rischio per le aziende trentine di diventare fornitori di clienti che pagano tardi e chiedono forniture a prezzi fuori mercato o compatibili solo ad aziende grandi o nazionali.

Non è irrilevante nemmeno l'incidenza sul Pil del costo dei ritardi di pagamento per l'economia nazionale e locale. Si calcola che a livello nazionale son stati fatturati nel 2016 allo stato 158,9 mld di euro pari al 9,45% del Pil e che la perdita, pari a 46 miliardi di euro di mancati pagamenti nel 2016, corrisponda appunto al 2,28% del Pil stesso.

Certo, l'azione di ristrutturazione in corso in Provincia, il mancato turn over del personale che è andato in quiescenza in questi anni, la stretta della liquidità imposta dalle ultime finanziarie nonché una dirigenza burocratica provinciale sempre in "transumanza" da un servizio all'altro, al seguito degli assessori di turno... Tutto questo non ha certo giocato a favore dell'efficientamento dei processi di programmazione, liquidazione e pagamento dei fornitori della Provincia Autonoma di Trento. Peraltro è evidente che la stessa richiesta di snellimento della macchina burocratica e del personale amministrativo da parte delle associazioni datoriali, in siffatto quadro politico burocratico, si è ritorta proprio a danno delle imprese e delle tante aziende che in Trentino "girano" attorno al più grande attore politico ed economico del nostro territorio.

Un anno in compagnia della rivista di cultura, ambiente e società



STUDIO BI QUATTRO

Per l'abbonamento annuale **o il suo rinnovo**,
versare € 30,00 tramite bonifico bancario intestato a:

BI QUATTRO EDITRICE

IBAN IT87L0604501801000007300504

redazione@uct.tn.it

Pos obbligatorio

Alcune precisazioni

Il decreto sulle sanzioni non è ancora arrivato, ma la pena pecuniaria è prevista dal Codice Penale



Ao aveva dichiarato il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Luigi Casero: da settembre Pos obbligatorio per tutti i professionisti, commercianti, esercenti e artigiani. Questo sulla base di un decreto pronto a introdurre severe sanzioni per chi rifiuti bancomat o carte di credito e pretenda di esser pagato solo con i "liquidi". Ma è davvero così? In realtà, si parla già da tempo (sin dal governo Monti) della "questione Pos", che si manifesta travagliata e discussa, soprattutto a causa delle polemiche degli imprenditori, che lamentano costi aggiuntivi e commissioni troppo alte.

Ecco allora qualche precisazione. La norma è stata introdotta in Italia con un decreto legge nel 2012 e successivamente modificata dalla Legge di Stabilità 2016. Entro fine settembre doveva essere pubblicato un decreto che avrebbe dovuto chiarire tutti i dubbi riguardo alle sanzioni amministrative pe-

cuniarie per chi rifiuta la carta elettronica. Le eventuali sanzioni amministrative pecuniarie da introdurre con uno o più decreti interministeriali non sono state ad oggi state emanate, **ma si conferma la vigenza della citata sanzione sino a € 30 per ogni pagamento bancomat o carta di credito rifiutato, in base all'art. 693 del Codice Penale, depenalizzata dall'art. 33, L. 24 novembre 1981, n. 689 (Modifica al CP), chiarendo tuttavia che tale disposizione amministrativa riguarda chiunque rifiuti di ricevere, per il loro valore, "monete aventi corso legale nello Stato"**.

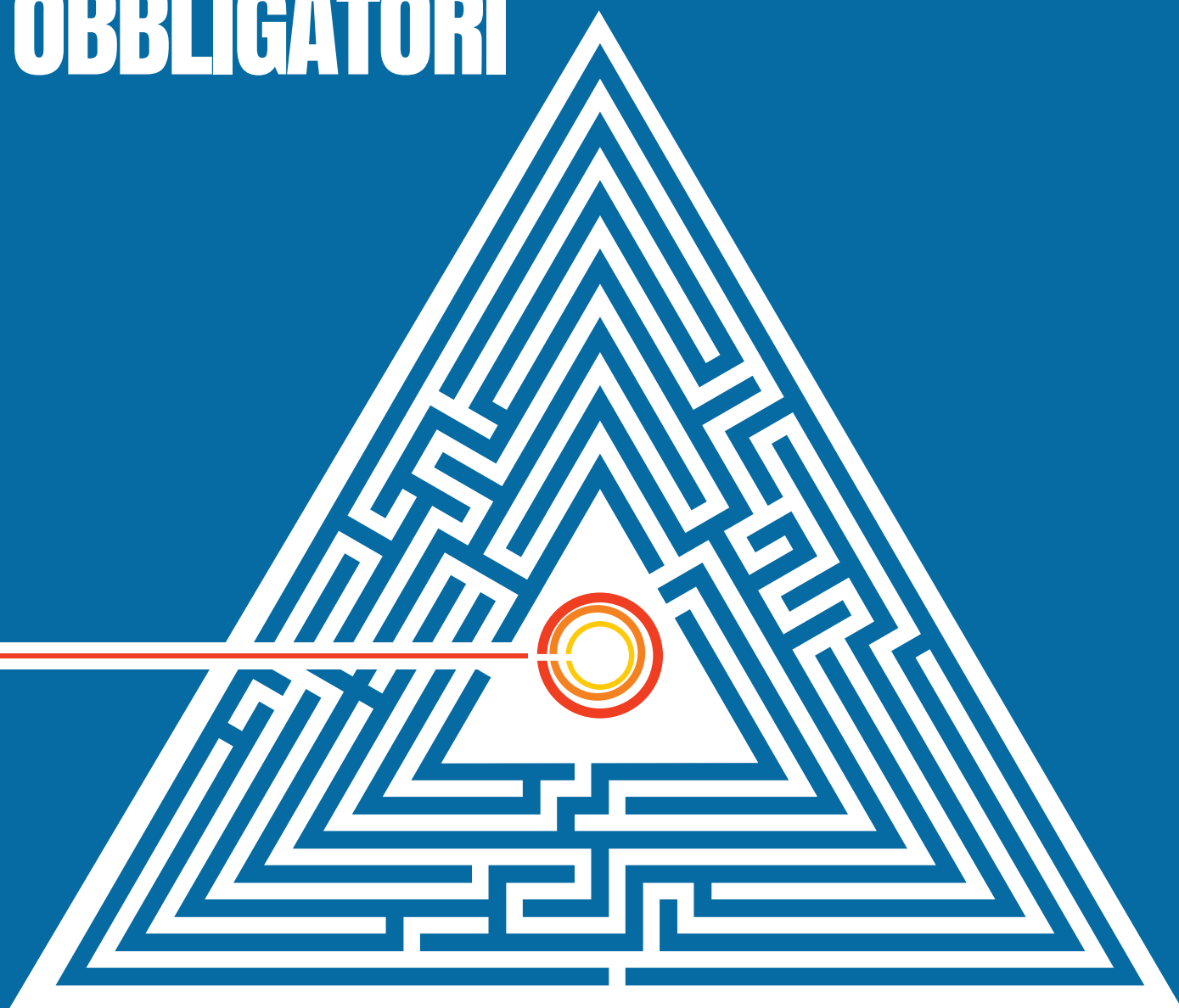
La novità nel "rimandare" all'articolo del codice penale sta nel fatto che verrà sanzionata la mancata accettazione della moneta elettronica e non la presenza o meno del Pos.

Si precisa, per quanto concerne le commissioni interbancarie ridotte per le operazioni nazionali tramite carta di debito, che sino al 9 dicembre 2020 (ai sensi dell'art. 3 comma 3 Regolamento

UE 2015/751 gli stati membri), "possono consentire ai prestatori di servizi di pagamento di applicare una commissione interbancaria media ponderata non superiore all'equivalente dello 0,2 % del valore medio annuo di tutte le operazioni nazionali tramite carta di debito all'interno di ciascuno schema di carte di pagamento. Gli Stati membri possono stabilire un massimale medio ponderato sulle commissioni interbancarie inferiore applicabile a tutte le operazioni nazionali tramite carta di debito". Sembra, invece, ufficiale l'esonero dagli obblighi POS per i rivenditori di generi di monopolio e per i gestori degli impianti di distribuzione carburanti, nella loro qualità di esercenti che incassano le imposte (es. aggio al 10%) e le riversano all'Erario.

Per avere ulteriori informazioni in merito vi prego di contattare i nostri uffici al numero 0461/434200.

ASSISTENZA ADEMPIMENTI OBBLIGATORI



STUDIO BI QUATTRO



CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE

PAGHE E CONSULENZA DEL LAVORO

ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

CONSULENZA PER L'ACCESSO AL CREDITO

FORMAZIONE

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA
C.A.T. TRENTINO S.R.L.**

WWW.TNCONFESERCENTI.IT

38121 TRENTO, VIA MACCANI, 211
TEL. 0461 43.42.00 - FAX 0461 43.42.43
CONFESERCENTI@REZIA.IT

38068 ROVERETO, PIAZZA A. LEONI, 22
TEL. 0464 42. 05. 05 - FAX 0464 40. 04. 57
ROVERETO@REZIA.IT

Frutta e verdura: i sacchetti diventano a pagamento

A partire da gennaio 2018 tutte le buste dovranno essere biodegradabili e compostabili. I sacchetti dovranno essere distribuiti con tanto di voce distinta sullo scontrino fiscale



Massimo Gallo presidente dei Commercianti del Trentino

È entrata in vigore lo scorso 13 agosto la legge 123/2017, ("Decreto Mezzogiorno"), contenente la nuova normativa sulle borse di plastica (art. 9 bis), di recepimento della Direttiva UE n° 2015/720.

La nuova disciplina prevede che a partire dal 1° gennaio 2018, tutte le buste, anche i sacchetti leggeri e ultraleggeri, compresi quelli che si usano per pesare la frutta e la verdura, i prodotti di gastronomia e panetteria, dovranno essere biodegradabili e compostabili. I sacchetti dovranno essere distribuiti esclusivamente a pagamento con tanto di voce distinta sullo scontrino fiscale. "Lodevole sensibilizzare i cittadini sugli impatti che le borse di plastica hanno



sull'ambiente, ma non ci pare questo il caso. Qui si stanno scaricando costi sui consumatori e sulle imprese della distribuzione – dice Massimo Gallo, presidente dei Commercianti del Trentino – Meglio sarebbe introdurre comportamenti virtuosi nella fase produttiva, imponendo l'utilizzo di materiali eco compatibili. Conviviamo allegramente con milioni di produzioni di bottiglie di plastica difficili da smaltire, a tutti i livelli dalle acque alle bibite, senza che nessuno faccia o dica qualcosa e poi si cerca di intervenire sui micro sacchetti...è un po' una contraddizione di sistema."

Vedi approfondimento nell'inserto a pag. 11

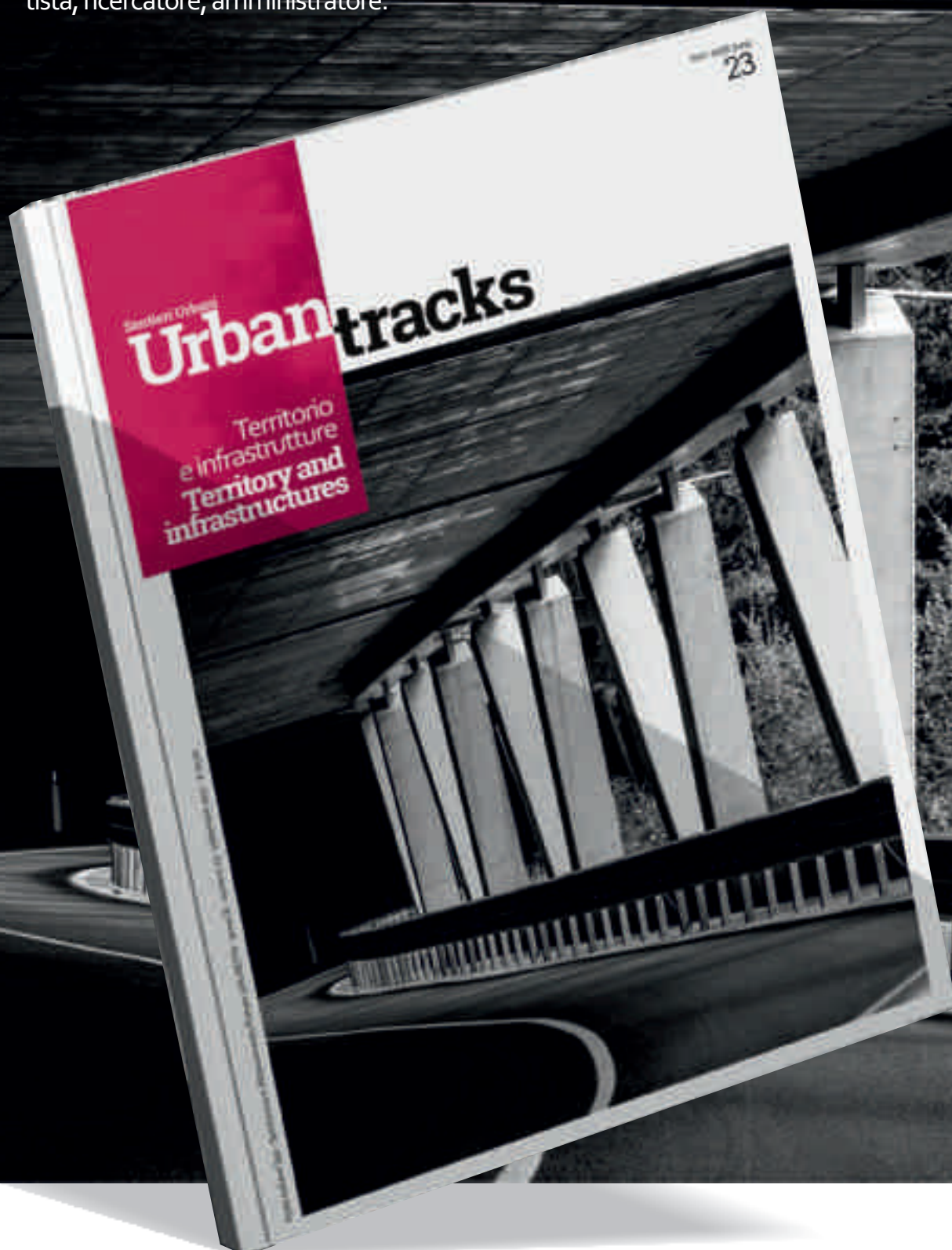


STOP AI GRANDI CENTRI COMMERCIALI

Approvato dalla giunta con la piena condivisione da parte di Confesercenti e i principali attori del territorio provinciale lo stop all'insediamento di nuovi centri commerciali di grandi dimensioni in Trentino, in particolare di grandi piattaforme monofunzionali con superficie superiore ai 10 mila mq, già deliberato dalla Giunta in via preliminare lo scorso maggio. La Provincia ha dato il suo definitivo via libera. Tra le motivazioni che hanno spinto la giunta ad adottare questa decisione quella di mantenere e rafforzare la presenza degli esercizi commerciali insediati in zone e località montane e porre la massima attenzione alla salvaguardia del territorio. Va ricordato che in Trentino l'87% del suolo è interessato da rocce, boschi o pascoli e solo il rimanente 13% è potenzialmente disponibile per gli insediamenti e l'agricoltura: suolo quindi come risorsa molto limitata da preservare con la massima attenzione minimizzandone il suo consumo e limitando la possibilità di nuove espansioni. Fra gli altri obiettivi il contenimento del traffico stradale, e le sue ricadute in termini di inquinamento atmosferico e acustico.

PROGETTISTA, RICERCATORE, AMMINISTRATORE?

Sentieri Urbani | Urban Tracks è una rivista di urbanistica pensata e prodotta in Trentino ma diffusa in tutto il Paese. Teoria e prassi si incrociano dentro le pagine di questo periodico per fare emergere – attraverso le voci più autorevoli della disciplina – i problemi e le potenzialità delle trasformazioni consapevoli del territorio. Uno strumento indispensabile per chi si occupa di urbanistica da progettista, ricercatore, amministratore.



Abbonamenti e numeri arretrati

Per ricevere Urban Tracks è sufficiente inviare una e-mail con gli estremi del bonifico bancario (sul conto corrente intestato alla BI QUATTRO EDITRICE IBAN IT 87L 06045 01801 000007300504) ed indicando i dati postali di chi desidera abbonarsi o ricevere numeri arretrati. Il costo dell'abbonamento annuale (4 numeri) è di 35 euro. I numeri singoli 10 euro. info@urban-tracks.eu | tel. 0461 238913

Sentieri Urbani

Urbantracks



Vendita di prodotti alcolici e accisa

Abolita la licenza UTF

Gli esercenti non dovranno più denunciare l'attività. Si tratta di un provvedimento di semplificazione dagli adempimenti amministrativi

Dal 29 agosto scorso, è entrato in vigore il provvedimento con il quale si prevede **l'esclusione dall'obbligo della denuncia e della licenza UTF per la vendita di prodotti alcolici nei pubblici esercizi**. Infatti il comma 178 dell'art. 1 della Legge n. 124/17, modificando il comma 2 dell'art. 29 del Testo unico delle Accise, comporta che non sarà più necessaria alcuna

licenza per vendere prodotti alcolici negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, negli esercizi di intrattenimento pubblico, negli esercizi ricettivi ed i rifugi alpini. Di conseguenza, a partire dal 29 agosto, ai fini fiscali delle accise, tutti gli esercenti la vendita di prodotti alcolici ad imposta assolta, rientranti nelle precedenti categorie di pubblici esercizi, non dovranno più denunciare la loro

attività e, pertanto, non si dovrà procedere alla richiesta della licenza ed alla sua conservazione per gli eventuali controlli. Si tratta, in sostanza, di un provvedimento di semplificazione dagli adempimenti amministrativi, in più di una occasione richiesta dalla nostra Federazione, insieme a tutta una altra serie di accorgimenti normativi da abolire per l'attività dei pubblici esercizi.

Sperimentazione annuale

“vuoto a rendere” per imballaggi di birra o acqua minerale

Iniziativa facoltativa e sperimentale. A stabilirla un regolamento del ministero dell'Ambiente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

Il vuoto a rendere è una pratica largamente utilizzata in paesi come Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca e Finlandia. In sostanza si tratta di consegnare – o ritirare nel caso dell'esercente – le bottiglie vuote in cambio della restituzione di una piccola cauzione versata al momento dell'acquisto. Che si tratti di birra o acqua, le bottiglie vuote sono soggette a cauzione in base a un regolamento del ministero dell'Ambiente pubblicato il 25 settembre sulla Gazzetta Ufficiale.

Aderire all'iniziativa è facoltativo. **Gli esercenti di bar, ristoranti, alberghi o altri punti di consumo come i distributori di carburante possono evidenziare la partecipazione al vuoto a rendere con un simbolo all'ingresso del locale.** Per il momento il tutto partirà in fase sperimentale, l'iniziativa durerà un anno e permetterà all'utente di ricevere dai 5 ai 30 centesimi. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i consumatori sull'importanza del riciclo, oltre a diminuire la produzione dei rifiuti. Come fun-

ziona il vuoto a rendere? In sostanza i contenitori di volume compreso tra gli 0,20 (5 centesimi di cauzione) e gli 1,5 litri (30 centesimi) — bottiglie più resistenti in vetro, plastica o altri materiali — potranno essere riutilizzati oltre 10 volte prima di essere buttate. È previsto anche un sistema di monitoraggio per il decreto. Un altro degli scopi, infatti, è valutarne la fattibilità tecnico-economica e ambientale per, eventualmente, estendere il sistema ad altri prodotti al termine del periodo di sperimentazione.

differente tecnologia



uguale filosofia



Torna a novembre la Fiera di Santa Caterina

Paolo Preschern: “Con questa festa Confesercenti porta avanti la valorizzazione del territorio e del commercio”



Paolo Preschern responsabile Rovereto, Confesercenti del Trentino

Tornerà domenica 26 novembre la Fiera di Santa Caterina a Rovereto tra negozi aperti, bancarelle, esposizioni, animazioni per bambini, lo spettacolo dei burattini di Luciano Gottardi e i gonfiabili. Non mancheranno le esposizioni d'auto e, per tutti, le castagne arrostiti dal Comitato Marroni di Castione. Per le vie del centro girerà il gruppo folcloristico “Die Original Fleimstaler” con fisarmoniche e bombardino, e ancora sfilate e tanti giochi.

Il centro storico della città della Quercia e in particolare per il borgo di Santa Caterina aspetta quindi tutti i roveretani e non. “La Fiera di Santa Caterina è una manifestazione che riesce a essere ogni anno sempre più coinvolgente perché ogni edizione ha saputo caratterizzarsi grazie all'impegno degli organizzatori – dice Paolo Preschern presidente della sezione di Rovere-

to Confesercenti – Con questa festa, Confesercenti dimostra la volontà di portare avanti la valorizzazione del territorio e del commercio”.

La Fiera è un appuntamento irrinunciabile per la città e per tutto il territorio trentino. La città “abbraccia” il Borgo di Santa Caterina e la festa conserva e trasmette quella genuina semplicità della costumanza popolare, e costituisce quell'importante appuntamento dove si vuole recuperare il ricordo storico della Rovereto di un tempo, della sua vocazione commerciale e della sua capacità attrattiva. “E' grazie a Confesercenti – continua Preschern – che questa festa continua nel tempo e negli anni, dopo che per molto tempo era stata dimenticata. Un appuntamento irrinunciabile per i roveretani, per gli ospiti della città e anche per i negozi della città che danno vita a una vera festa del commercio”.

La Fiera di Santa Caterina è l'evento che a Rovereto tradizionalmente annuncia la stagione invernale e in particolare dà l'avvio al conto alla rovescia del calendario di Natale. Quella di Santa Caterina d'Alessandria è una delle Fiere più antiche del Trentino, tanto che la sua storia si perde nella memoria dei roveretani. “Impossibile risalire alla sua data d'inizio – afferma Grazia Piffer, coordinatrice della sezione di Rovereto di Confesercenti del Trentino -. Prima della guerra era una giornata nella quale artigiani e contadini scendevano dalle valli per vendere le loro merci, poi il conflitto ne fece perdere le tracce. Confesercenti ha dato nuova linfa vitale a questa manifestazione”. Una felice intuizione, un importante appuntamento commerciale per Rovereto, per i suoi operatori e per le migliaia di persone che per l'occasione invadono la città di Rovereto. Ben 40 mila ogni anno.



fiere 2017 PROVINCIA DI TRENTO



NOVEMBRE

02 giovedì	STORO	Fiera dei Santi
02 giovedì	MOENA	Fiera del 2 novembre
05 domenica	S.LORENZO DORSINO	Fiera di novembre
05 domenica	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 sabato	ALA	Fiera di S. Martino
11 sabato	STENICO	Fiera di S. Martino
19 domenica	CLES	Fiera di S. Vigilio
25 sabato	BORGO CHIESE-CONDINO	Fiera del 25 novembre
26 domenica	ROVERÈ DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
26 domenica	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
30 giovedì	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea



quando la stampa diventa arte

Service di stampa digitale di grande formato

... stampa Foto Fineart, pannelli fotografici, allestimento mostre, fotoritocco, scansione e recupero foto, servizi fotografici, photobook, striscioni e teli in PVC, striscioni in TNT a modulo continuo, stampe in PVC adesivo, pannelli fotografici in PVC plastificato, stampe su telo o opalino per retroilluminazioni, targhe, prespaziati ad intaglio, oneway / adesivo pieno / decorazione vetrine tutto di qualità fotografica, insegne luminose per esterno, cassonetti retroilluminati per interno, bandiere autoportanti, totem espositivi, espositori, roll-up, strutture pubblicitarie autoportanti, progettazione ed allestimento stand, stampa carta parati, progettazioni e riqualificazioni estetiche locali pubblici / uffici / ambienti domestici.

4VISUAL s.c.a.r.l.

Sede Legale e Operativa:
38060 Loc. Acquaviva, 4 - BESENELLO (Trento)

Tel. 0461/828240
Fax 0461/429203
email: info@4visual.it
Internet: www.4visual.it

Vicenda Esso, il Governo ha assunto impegni precisi



Federico Corsi presidente Faib-Conferescenti

Come è noto, Faib e le organizzazioni di categoria hanno promosso un'azione presso il Tribunale di Roma nei confronti di Esso, Retitalia, e Petrolifera Adriatica. Al momento l'azione legale, pur con i limiti dei tempi e delle procedure della giustizia, sta proseguendo ed è stata rimessa direttamente nelle mani del Presidente del Tribunale, a testimonianza della delicatezza e della complessità della vicenda che riassume, chiamato a dirimere una questione di competenze. Infatti, il giudice, esaminata la questione posta da Faib e dalle altre organizzazioni sindacali di categoria dei gestori, ha dichiarato la sua incompetenza per materia ma riconosciuta la fondatezza di essa ed ha disposto la trasmissione degli atti al Presidente del Tribunale perché decida sulla competenza degli uffici a trattare la vertenza avanzata dalle Associazioni di categoria. Difatti il giudice non è entrato nel merito delle questioni poste ma rimettendole al

Presidente del Tribunale ha voluto sottolineare la necessità di una superiore decisione. Tenuto conto che il procedimento avviato possiede un carattere di urgenza, che rimane intatto, non appare improbabile che possa ricevere improvvise accelerazioni. Segnaliamo con soddisfazione anche l'intervento della vice ministro allo Sviluppo Economico Teresa Bellanova alla X^a Commissione della Camera dei Deputati, che dirige il tavolo avviato per la vertenza, in risposta all'Interrogazione dell'onorevole Edoardo Fanucci. "Il Governo si è impegnato a valutare l'adozione di ogni iniziativa utile al fine di garantire la continuità gestionale degli impianti ceduti e i livelli occupazionali, e ottenere il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Accordo aziendale, siglato il 16 luglio 2014, relativamente alle reti a marchio cedute" ha detto Bellanova. Senza alcuna enfasi, né facili entusiasmi, appare evidente come anche per il Ministero competente per materia siano sufficientemente fondate le istanze principali avanzate dalla

categoria in ordine all'applicazione delle leggi speciali di settore ed al conseguente rispetto degli Accordi sottoscritti per i gestori della rete a marchio Esso, fossero pure nel frattempo stati ceduti ad altri soggetti, in linea con quanto reclamato dalle Associazioni di categoria.

Malgrado gli indubbi e autorevoli riconoscimenti fin qui ottenuti, tenuto conto della complessità e della difficoltà insita nella vertenza, Faib e le organizzazioni di categoria ritengono indispensabile che le iniziative sia sul piano legale che sul piano Istituzionale vengano sostenute da ulteriori azioni che dovranno coinvolgere i gestori stessi, anche allo scopo di arginare l'enorme danno economico subito dalle gestioni. Tutti i gestori intanto sono sollecitati a quantificare puntualmente sul piano economico il danno finora subito a seguito della violazione degli Accordi collettivi vigenti (Accordo Esso del 16 luglio 2014) e delle condizioni in essi contenute.

Roma

VENDING MACHINE, IL SEMINARIO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si è svolto con grande partecipazione di pubblico il seminario "Memorizzazione e trasmissione elettronica dei dati corrispettivi prodotti da distributori automatici" organizzato a Roma al Palazzo dei Congressi, nell'ambito di Oil&nonOil, dalla Federazione dei Lavagisti Italiani. Il seminario si è aperto con la presentazione di Vincenzo Miceli dell'ufficio tributario di Confesercenti Nazionale e ha visto la partecipazione del presidente nazionale Assolavagisti Giuseppe Sperduto, del presidente di Federlavaggi Gianluca Meschi e dei dirigenti dell'Agenzia delle Entrate, Emiliano Lugli. Il seminario ha fatto il punto sullo stato dell'attuazione della normativa, informato le imprese sulla tempistica degli adempimenti, svolto un focus sulle principali problematiche aperte fornendo chiarimenti sulla previsione della nuova disciplina mettendo a confronto le prime esperienze attuative dell'applicazione della norma direttamente con l'Amministrazione finanziaria. E' emerso un quadro attuativo complicato dalle diverse esperienze imprenditoriali presenti sul territorio, dalla varietà delle Organizzazioni aziendali, dalle difficoltà interpretative di alcuni passaggi della norma come delineato dagli interventi del pubblico. Particolare attenzione è stata dedicata ai soggetti obbligati, alla definizione delle vending machine, all'obbligo gravante sui titolari per la trasmissione telematica dei dati corrispettivi, alle sue modalità operative e all'accesso infotelematico all'area dedicata dell'Agenzia.

Per gli interessati, è possibile ritirare la relazione tenuta dal dottor Lugli e i materiali tecnici per gli adempimenti normativi presso gli uffici della Confesercenti.

Vendo&Compro

CEDESI posteggio tabelle alimentari fiera di Trento (San Giuseppe) 2 posteggi, Storo (Passione). Telefonare 3281729506 dalle 14 alle 16

Rif. 499

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati).

Rif. 500

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Viale dei Tigli 12, tot. mq. 44,25 + cantina;

TRENTO – Villazzano Via Dei Colli 1, tot. mq 67,62;

TRENTO – Mattarello Via delle Cese Longhe 23, tot. 1mq 70,96 e terrazza;

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 13, tot. mq 96 + cantina/deposito;

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche".

Rif. 502

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati mensile del lunedì a Cles e quindicinale del lunedì a Levico + fiera Cles maggio. Prezzo di realizzo. Telefonare 0461/532639 (ore serali).

Rif. 503

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678.

Rif. 507

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre Telefonare 334/3980093

Rif. 508

CEDESI attività di commercio all'ingrosso prodotti alimentari in Trento. Telefonare 335/6064519.

Rif. 509

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO – Via Suffragio 53, mq. 45,9 – uso professionale/ufficio.

RIVA DEL GARDA – Via Italo Marchi 15, mq. 76,41 – negozio.

RIVA DEL GARDA – Via del Corvo 14, mq. 40,24 – uso magazzino.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet www.itea.tn.it - "Immobiliare - Aste Pubbliche".

Rif. 510

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldonazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S. Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260.

Rif. 511

CEDESI posteggio tabelle non alimentari fiera Trento S. Lucia – metri 7,5. Telefonare 329/4115664

Rif. 512



**10 11 12
NOVEMBRE 2017
TRENTO FIERE**

**via Briamasco, 2
orario 10.00 - 19.00
18ª EDIZIONE**

 www.ideecasa.eu

COUPON INGRESSO OMAGGIO

offerto da

**LA FIERA DELL'INNOVAZIONE E DELLA QUALITÀ
NELL'ARREDARE E NEL COSTRUIRE SOSTENIBILE**



Compila tutti i campi in stampatello e consegna questo coupon in biglietteria

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Provincia

Cap

E-mail

I dati vengono raccolti in base al DLgs 196/03. Tali dati verranno trattati manualmente e/o elettronicamente a fini statistici e di marketing per l'aggiornamento sulle iniziative dell'Ente con invio di materiale informativo anche tramite terzi. Autorizzo pertanto il trattamento e la comunicazione dei miei dati come sopra indicati.

Organizza
KEEPTOP FIERE
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI
www.ideecasa.eu

Con il patrocinio di
**REGIONE AUTONOMA
TRENTO ALTO ADIGE
SOUTH TIROL**

Con il patrocinio di
**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**

Comune di
**COMUNE
DI TRENTO**

In collaborazione con
**CONFESERCENTI
DEL TRENTO**

Con la partecipazione di
IMMOBILIARE ZENI
di Gianni Zani - Marzia Zani

PREPAGATE

L'APP PER LA TUA PREPAGATA



1.
SCARICA
E ATTIVA L'APP



2.
ASSOCIA UNA
O PIÙ CARTE



3.
ESEGUI LE PRINCIPALI
OPERAZIONI DIRETTAMENTE
DAL TUO SMARTPHONE



Scarica l'**APP PREPAGATE** e gestisci la tua carta ricaricabile direttamente dallo smartphone in tutta sicurezza. Puoi visualizzare il saldo e i movimenti, ricaricare la carta e il credito telefonico, trovare tutti gli ATM per i prelievi gratuiti e molto altro.



**Casse Rurali
Trentine**

PRODOTTI A MARCHIO QUALITÀ TRENTINO.

PERCHÉ SONO IL FRUTTO GENUINO
E PREZIOSO DI AZIENDE CHE LAVORANO
SU UN TERRITORIO DI MONTAGNA.

PERCHÉ TUTTI I PRODOTTI SONO CONTROLLATI
DA SOGGETTI INDIPENDENTI CHE NE CERTIFICANO
LA PROVENIENZA E IL RISPETTO
DI RIGOROSI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE.

PERCHÉ TENGONO VIVA
LA GRANDE TRADIZIONE AGRICOLA
DELLA NOSTRA TERRA, UN PATRIMONIO
DA PROTEGGERE E VALORIZZARE.

PERCHÉ SCEGLIERLI SIGNIFICA
PREMIARE L'IMPEGNO DEI NOSTRI
PRODUTTORI E LA LORO ATTENZIONE
PER IL NOSTRO TERRITORIO.

